



**ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2
“Renata Fonte”**

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



Piano dell'Offerta Formativa

*.....per una scuola aperta al territorio,
alla pluralità dei saperi ed alle
nuove tecnologie*

a.s. 2014-2015

*Elaborato ed approvato, all'unanimità, dai Collegi dei Docenti di Scuola Secondaria di I grado, di Scuola Primaria e
di Scuola dell'Infanzia, nella seduta congiunta dell'11/09/2014.*

Adottato all'unanimità, dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2014

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 “Renata Fonte”

NARDO'

Una scuola di qualità

L'autonomia gestionale, progettuale e decisionale delle istituzioni scolastiche, non è l'obiettivo dell'innovazione, bensì lo strumento indispensabile per organizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili, individuare obiettivi e strategie di miglioramento della qualità del servizio ed attivare un nuovo e proficuo rapporto collaborativo con il territorio, alla luce del rinnovato sistema formativo nazionale e del trasferimento agli Enti locali di sostanziali competenze in materia di erogazione del servizio formativo. Ne discende che l'Autonomia, elevata a rango costituzionale, è fondamentalmente assunzione di responsabilità, azione progettuale, approccio sistematico, cooperazione e, quindi "sistema allargato", che richiede un'efficace interazione tra i diversi "attori" (lontana dal "quieta non muovere") ed un'azione istituzionale, sinergica e forte, per potenziare ed esaltare il prestigio e la visibilità della Scuola e dei suoi operatori.

Negli ultimi anni la domanda sociale di qualità ed efficienza del sistema scolastico si è fatta sempre più esigente ed il passaggio al "lavoro in qualità" implica, necessariamente, la formazione di uno spirito imprenditoriale, non riconducibile, comunque, ad una logica privatistica e mercantile.

La scuola deve farsi impresa nella triplice accezione di "avventura, progetto e sfida"; impresa che insegna e apprende, che punta alla razionalità organizzativa, alla qualità della docenza e all'efficienza dirigenziale. Può anche assumere l'identità di un'azienda, ovviamente particolare, impegnata a produrre formazione, nella triplice accezione di processo, prodotto, servizio, senza dimenticare che la logica dell'Autonomia scolastica non può tralasciare la centralità dell'alunno, soggetto di diritti costituzionalmente garantiti e, che la qualità dell'istruzione richiede l'utilizzo di adeguate risorse finanziarie, senza le quali ogni cambiamento, ancorché auspicabile e necessario, è destinato a sicuro fallimento.

Investire sulla qualità significa rendere più appetibile il lavoro di docente, aumentare la soddisfazione degli alunni e delle famiglie e, nello stesso tempo, migliorare l'efficacia dell'azione formativa.

Una scuola di qualità è garanzia di effettiva uguaglianza delle opportunità, di reale miglioramento dell'offerta formativa, di autentica fucina di democrazia. E la qualità non può prescindere dall'innovazione, così come "l'innovazione non può mai essere il nome della paura e del sospetto, ma quello della novità e della speranza".

Il Dirigente scolastico

Dott. Prof. Angelo Losavio

LETTURA DEL TERRITORIO

PROBLEMI, ASPETTATIVE, POTENZIALITÀ

Caratteristiche oroidrografiche e climatiche.

Il territorio di Nardò è quasi totalmente pianeggiante, ad eccezione del rilievo collinare che si erge fino a 50 m. s. l. m., in prossimità di Portoselvaggio, S. Caterina, S. Maria al Bagno. L'agro neretino è in parte argilloso-siliceo, come nelle contrade Arene, Mangani, Pila Nuova, S.Lucia, Grotte, Pittuini, Cenate Vecchie, Brusca, Cafari, Cucchiara, Pagani, Masserei; in altre zone il terreno è calcareo-cretaceo (piocenico/quaternario), talvolta ricoperto di materiale pietroso-calcareo (vedi utilizzo muri a secco per delimitare appezzamenti di terreno).

Un'antica leggenda vuole che Nardò sia stata edificata su di un terreno dove un toro, "scavando con lo zoccolo, fece zampillare dell'acqua".

In realtà Nardò è posta su una falda freatica in sospensione, formata da acque piovane; il suo territorio è privo di corsi d'acqua superficiali, mentre è assai notevole l'idrografia sotterranea, caratterizzata dal fatto che, mancando i diretti displuvi al mare, le acque piovane non evaporano e si infiltrano nel sottosuolo attraverso gli strati più o meno permeabili.

Tuttavia, nel territorio neretino sfociano alcune sorgenti:

sorgente delle Quattro Colonne, che realizza una portata di circa 70 l/sec.;
sorgente di Portoselvaggio, situata a ridosso della spiaggia e all'interno di una grotta, avente una portata complessiva di circa 10 l/sec.

Il clima è mite, con venti marini e refrigeranti in estate: vi dà una mano lo scirocco, lo scirocco-levante e la tramontana-ponente.

Secondo i dati forniti dalla stazione termopluiometrica, situata presso il locale Consorzio di Bonifica dell'Arneo, la temperatura invernale oscilla da un minimo di 1°/2° ad un massimo di 18°/20°; nel periodo estivo la temperatura raggiunge i 37°/40°.

In alcuni anni si verificano gelate in primavera e siccità prolungate.

Caratteristiche obiettive.

Il territorio si estende per circa l'1% come centro storico, il 2% come zona verde, il 2% come zona residenziale, il 2% circa come zona 167, il 13% circa come zona industriale e l'81% circa come territorio agricolo.

L'impianto urbano, composto da quattro quartieri, si pensa che si sia formato sulla base dell'impianto classico romano (accampamento); successivamente si è avuto un sensibile sviluppo edilizio, contenuto fondamentalmente nell'ambito dell'antica città muraria.

Solo dopo la colmatura dei fossati intorno alle mura, l'espansione a macchia d'olio dell'abitato ha assunto proporzioni notevoli e addirittura smisurate nell'ultimo ventennio, al di fuori di ogni disciplina urbanistica, soprattutto nelle marine.

In effetti, il settore dell'edilizia ha coperto solo una minima parte delle esigenze abitative, anche se nel tempo sono stati realizzati importanti insediamenti, come il rione INA Case di via Galatone, il rione Case per lavoratori agricoli di via O. Quarta, la zona 167 ed altre.

A tutt'oggi, alcuni rioni risultano ancora carenti di servizi e infrastrutture.

Il centro storico, al contrario, tende a spopolarsi, soprattutto per lo stato di degrado e di

abbandono: le sue antiche piazze, le strade e le viuzze, caratterizzate da segni evidenti della presenza di popoli come gli Iapigi, i Messapi, i Greci e i Romani, sono del tutto ignorate.

La popolazione residente è composta da 31.688 unità, distribuite in 10345 anziani (oltre il 55° anno di età), 116113 adulti (tra i 18 e i 54 anni) e 5582 minori (tra 1 e 18 anni).

Per quel che concerne il tasso di natalità, la città di Nardò appare in linea rispetto alle statistiche nazionali, tenuto conto che la natalità negli anni 2008/2010 è inferiore alla mortalità.

Attività produttive

Nella zona industriale, compresa in agro di Nardò-Galatone, si trovano alcuni opifici in piena attività, gestiti da privati e da cooperative. In tale agglomerato sono operanti stabilimenti nel settore meccanico (due), alimentare (uno), abbigliamento (uno), edilizio (quattro), artigianato (due).

Sul territorio sono presenti anche grandi imprese edili. Il commercio dei prodotti agricoli è piuttosto fiacente, con una sempre maggiore presenza di mediatori locali e di commercianti provenienti anche dalle regioni limitrofe.

Al pari dell'agricoltura, la zootechnia appare in ulteriore costante crescita. Nel territorio neretino si allevano circa 1.200 bovini, 15.000 ovini e circa 2.000 suini.

L'artigianato è presente con la lavorazione del vetro, del ferro e con il ricamo.

Purtroppo, sono in via di estinzione tante botteghe artigiane che un tempo popolavano la nostra città, quali quelle dei lustrascarpe, degli arrotini, degli stagnini e dei calzolai.

Turismo

Il territorio di Nardò ha un potenziale turistico straordinario sia per le bellezze paesaggistiche, che per le località balneari, e le preesistenze archeologiche, storiche ed ambientali.

I 22 Km di costa sono ricchi di torri costiere, masserie fortificate e macchia mediterranea.

Tuttavia, il turismo stenta a decollare per la mancanza di infrastrutture e servizi ed assume un carattere piuttosto stagionale (fondamentalmente limitato ai mesi di luglio e agosto), determinando più problemi che ricchezza.

Di notevole interesse artistico-culturale è il centro storico, caratterizzato da un sistema viario medioevale e dall'architettura barocca.

Servizi

Il territorio gode, fondamentalmente, di una buona viabilità, anche se appare ormai indifferibile la realizzazione di una variante esterna all'abitato, soprattutto per il traffico di transito.

Sono presenti due stazioni ferroviarie ed entrambe assicurano il servizio viaggiatori e merci.

Sono, inoltre, presenti due autolinee pubbliche, due private.

I servizi sociali esistenti nel Comune sono:

Centro Igiene mentale.

Consulterio familiare.

Centro sociale aperto per anziani.

Centro riabilitativo per handicappati.

Asili nido privati.

Centro antidroga.

Centro per la famiglia.

Istituto Vernaleone (oggi sede del progetto CEO).

Curia Vescovile e Seminario.

Monastero delle Clarisse.

Casa del fanciullo di Boncore.

Sede staccata del Tribunale.

Sede progetto Polo (ex carcere mandamentale).

Le associazioni culturali più attive sono: Italia Nostra, Lega Ambiente, Accademia del Lauro, Università della Terza Età., Porta di Mare, Amici del Museo di Porta Falsa, Iride. Numerosi sono poi i centri d'incontro, molti dei quali ubicati nel centro storico, altri a carattere prevalentemente sportivo e ricreativo.

Le associazioni sportive si avvalgono di poche strutture. Le attrezzature esistenti sono:

Stadio comunale per il calcio

Impianto sportivo in via XXV luglio (tennis, pallavolo, pallacanestro, bocce).

Capannone tensostatico (pallavolo e pallacanestro)

Impianto sportivo in S. Maria al Bagno (tennis e bocce)

Palestre ginniche pubbliche e private.

Dimensione sociale del territorio

Un attento monitoraggio della popolazione scolastica è stato effettuato dall'Ente locale per “individuare comportamenti rilevatori” del disagio sociale.

I grafici allegati (1 – 2) evidenziano la popolazione minorile per fasce di età e la situazione relativa alla dispersione scolastica, la quale nella scuola elementare è del tutto assente, mentre a livello di scuola secondaria di primo grado risulta contenuta e stabile.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto Comprensivo Polo 2 comprende 2 plessi di Scuola Primaria, 4 di Scuola dell'Infanzia e 1 di Scuola secondaria di I grado:

- Scuola primaria “A. Gabelli”, situato in via Bellini
- Scuola primaria “G. Lombardo Radice”, situato in via Pila Nuova, sede della D.S.
- Scuola dell'infanzia “via D'Aosta I”, situata in via Duca D'Aosta.
- Scuola dell'infanzia “via Duca D'Aosta II”, situata in via Duca D'Aosta.
- Scuola dell'infanzia “Maria Montessori”, situata in via Torino.
- Scuola dell'infanzia “Sorelle Agazzi”, situata in via Bellini.
- Scuola secondaria di I grado “G.B. Tafuri”, situata in via Manieri.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEGLI EDIFICI

Da un punto di vista strutturale, gli edifici necessitano degli interventi previsti dalla vigente normativa in materia prevenzionistica (decreto legislativo 626/94 e successive modifiche e integrazioni).

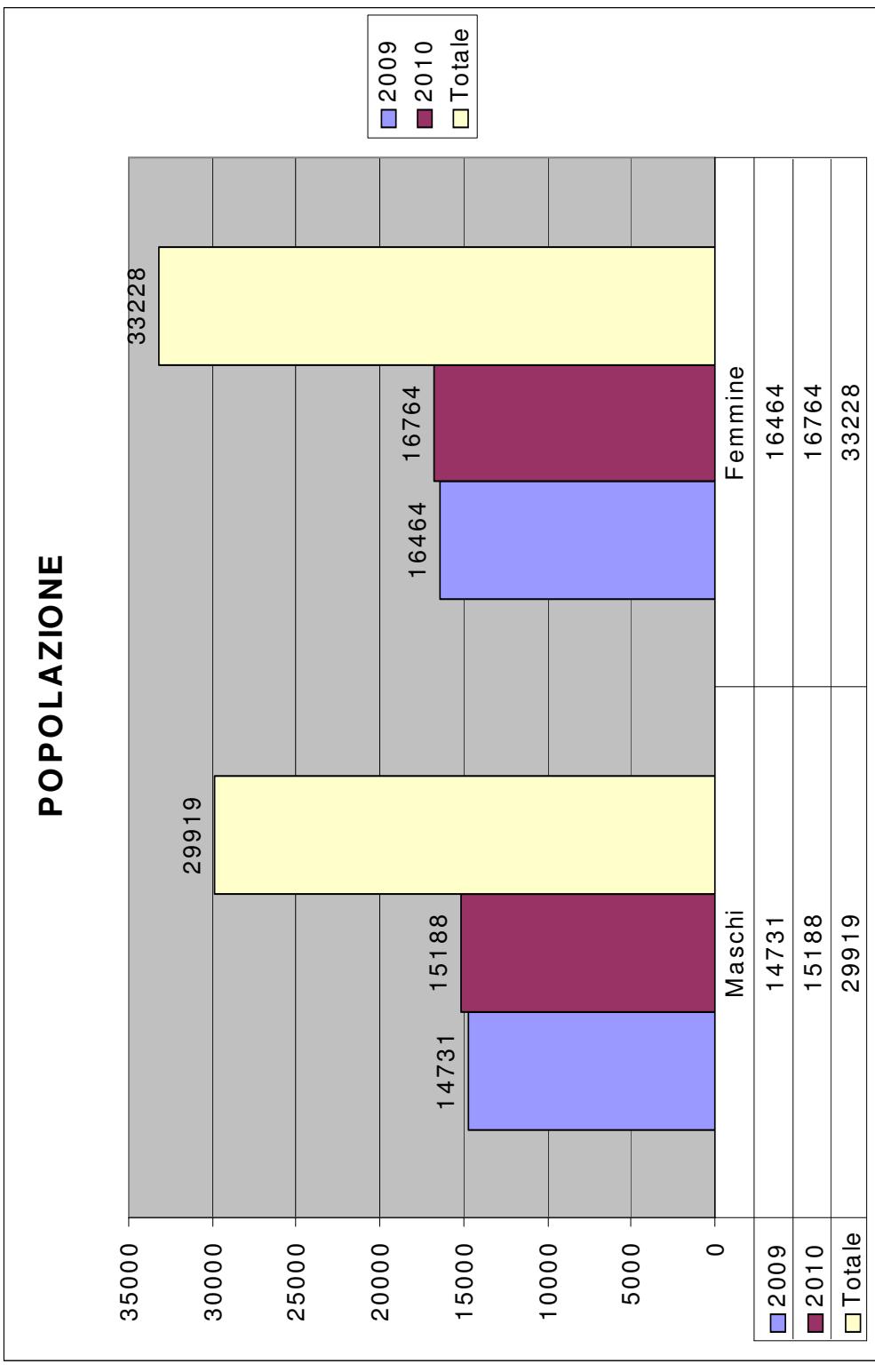
L'edificio della **Scuola Primaria “A. Gabelli”** ha la palestra inagibile da circa un ventennio e, al momento, accoglie, per motivi di inagibilità, la Scuola dell'Infanzia “Sorelle Agazzi”; gli spazi angusti della Scuola dell'infanzia di via Duca D'Aosta I e II hanno obbligato ad accogliere temporaneamente 2 sezioni nell'edificio scolastico di via Pilanuova. L'edificio scolastico della **Scuola Primaria di via Pilanuova** dispone di ampi spazi interni ed esterni e di specifici ambienti adibiti a laboratori didattici (laboratorio di informatica, di cinema, di videoteca, di lettura, scientifico – tecnologico, di musica). L'edificio scolastico della **Scuola Secondaria di I grado** dispone di ampi spazi interni ed esterni, palestra, laboratorio di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, laboratorio artistico, laboratorio musicale, tutti adeguatamente attrezzati.

DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

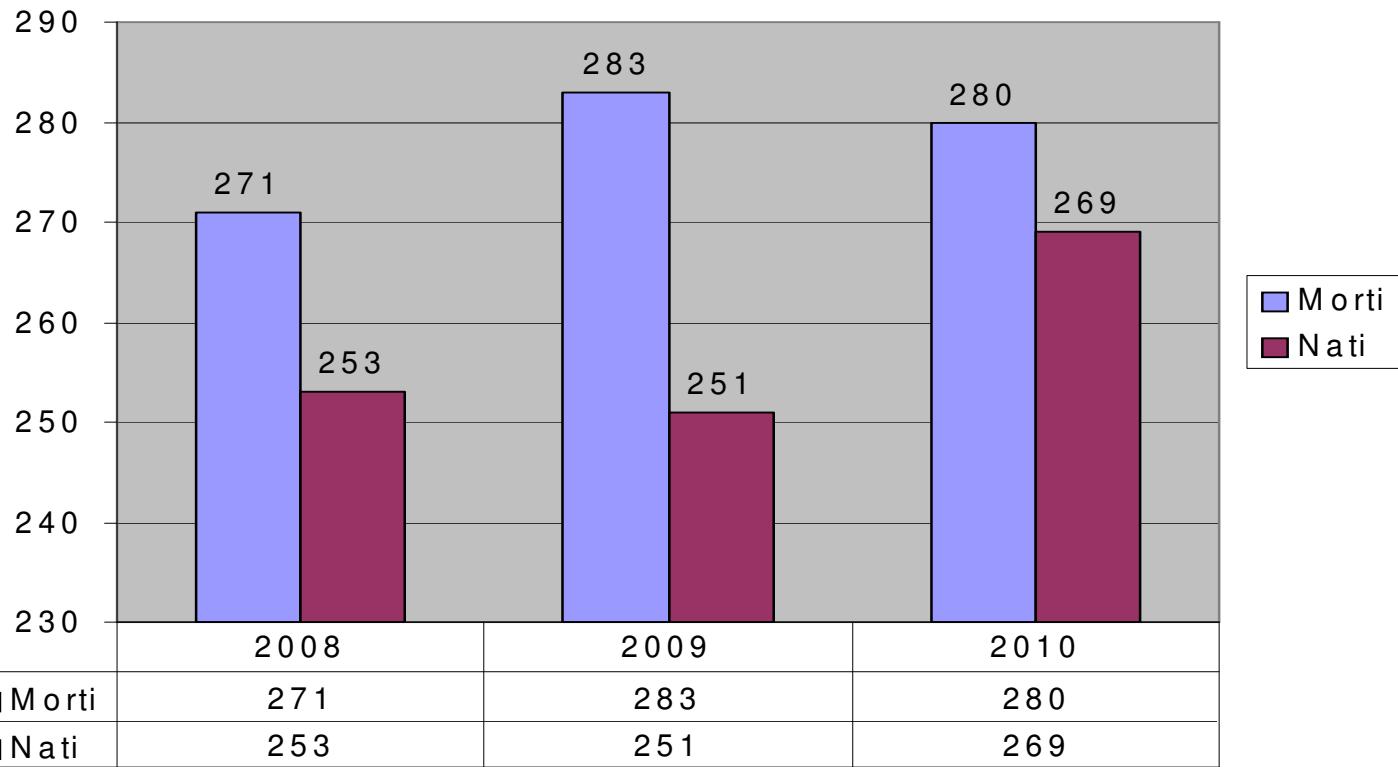
Umane e professionali

L'organico di diritto dell'Istituto consta di 98 docenti, di cui 37 di Scuola Primaria, 21 docenti di Scuola dell'Infanzia 38 di Scuola Secondaria di I grado. Il personale ATA consta invece, di 23 unità: 1 Direttore S.G.A., 5 Assistenti Amministrativi e 17 Collaboratori Scolastici. Nel corrente anno scolastico risultano iscritti e frequentanti 390 alunni di Scuola Primaria, 220 di Scuola dell'Infanzia e 448 di Scuola Secondaria di I grado, per un totale di 1058 alunni.

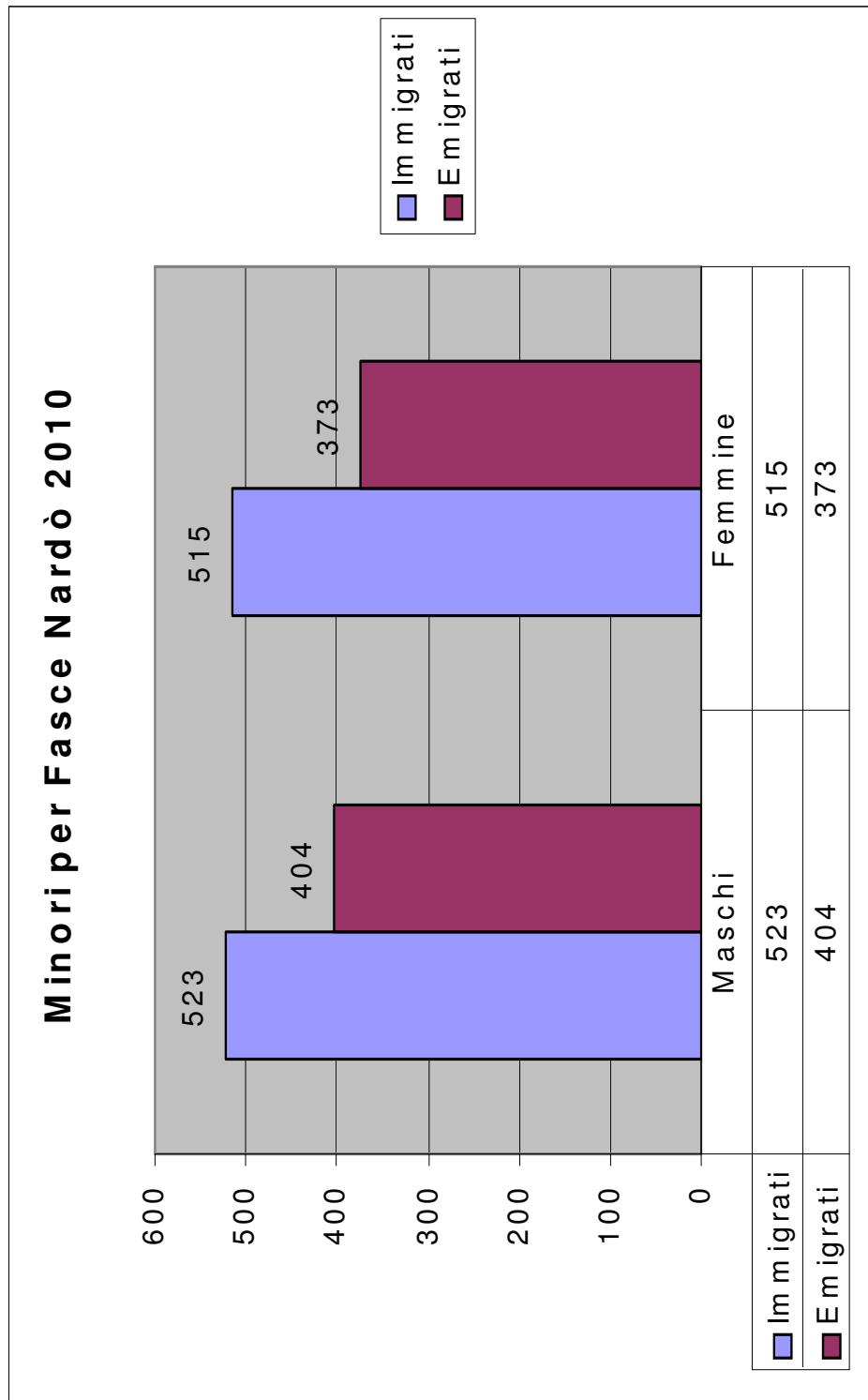
Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015



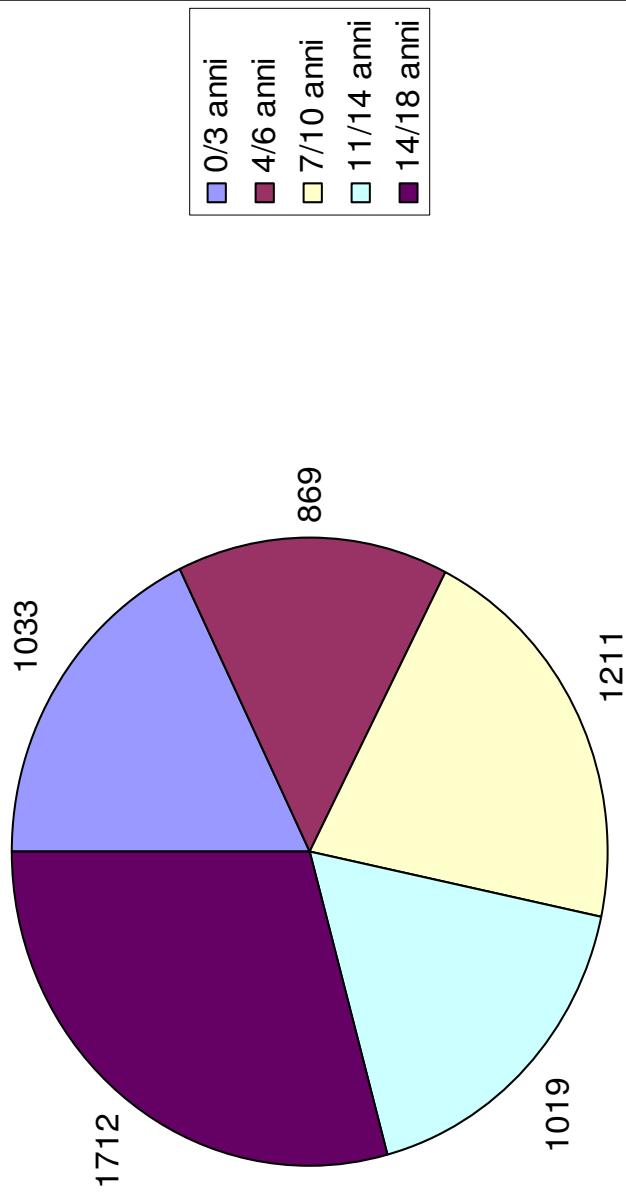
Rapporto Nati /Morti nel Triennio 2008/2010 Comune di Nardò



Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015



Minori per fasce d'età (0/18 anni)2010 Nardò





ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



Nardò, 30 giugno 2014

E3STRATTO DEL VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO

Deliberazione n. 41 /2014

Il giorno trenta del mese di giugno dell’anno 2014, alle ore 17, previa regolare convocazione, nei locali dell’Edificio Scolastico “G. Lombardo Radice” di via Pilanuova si è riunito il Consiglio di Istituto per la trattazione dei seguenti argomenti all’ o.d.g.:

OMISSIS

Punto 8 : Criteri generali per la programmazione educativa e indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione.

OMISSIS

Presiede il Presidente Ing. Raffaele Dell’Anna; verbalizza il Segretario Ins. Marisa De Razza.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l’art. 10, (comma 3, punto d) del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297, con cui si affida al consiglio di Istituto di deliberare i “*criteri generali per la programmazione educativa*”;

TENUTO CONTO dell’art.26 del C.C.N.L. del 29 novembre 2007, in cui si è detto che “*in attuazione dell’autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali,... elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il piano dell’offerta formativa*”.

CONSIDERATO il disposto di cui all’art.3, comma del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, che così recita: “**Il Piano dell’offerta formativa** è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti da consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, dagli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto”.

VISTO l’art. del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI	gli artt. 1 e 2 del D.I. n. 234 del 26 giugno 2000, con cui si sancisce che a decorrere dal 1° settembre 2000, ai curricoli delle istituzioni scolastiche “ <i>si applicano tutti gli strumenti di flessibilità organizzativa, didattica e di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo</i> ” e che nell’ambito dei curricoli “ <i>ciascuna istituzione scolastica può riorganizzare, in sede di elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa, i propri percorsi didattici secondo modalità formulate su obiettivi formativi specifici di apprendimento e competenze degli alunni, valorizzando l’introduzione di nuove metodologie didattiche</i> ”;
VISTA	la C.M., prot. n. 46, del 5 luglio 2001, con la quale vengono confermate le disposizioni contenute nel citato D.I. 26 giugno 2000, n. 234;
TENUTO CONTO	dei “ <i>Criteri generali per la programmazione educativa e indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione le attività della scuola</i> ” deliberati dai precedenti Consigli;
RITENUTA	rilevante la necessità di implementare i nuovi indirizzi di politica scolastica nella logica di una “ <i>rolling reform</i> ” ancorata al territorio;
TENUTO CONTO	delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
VISTA	la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante “ <i>Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale</i> ”;
VISTO	il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la <i>definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53</i> ;
VISTA	la Circolare Ministeriale n. 29, prot. n. 464, del 5 marzo 2004, avente ad oggetto “ <i>Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – Indicazioni e istruzioni</i> ”;
RILEVATA	la necessità di sostenere i processi innovativi e il miglioramento dell’offerta formativa;
VISTO	l’art. 16, commi 1, 2 e 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in cui è sancito che “ <i>Gli organi collegiali della scuola garantiscono l’efficacia dell’autonomia</i> ”, “ <i>Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59</i> ”, “ <i>I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento</i> ”;
VISTA	la legge 30 ottobre 2008, n. 169;
VISTA	la C.M. n. 34 del 1 aprile 2014, con cui si stabilisce che per l.a.s. 2014-2015: <ul style="list-style-type: none">✓ “La scuola dell’infanzia è disciplinata dall’art. 2 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89. Resta confermato il modello orario di funzionamento di 40 ore settimanali”.✓ “La scuola primaria è disciplinata dall’art. 4 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. 20 marzo 2009, 89. Con l’anno scolastico 2013/2014 la riforma ordinamentale attuata con D.P.R. n. 89/2009 entrerà a regime in tutte e cinque le classi del ciclo

e, pertanto, l'organico complessivo delle classi a tempo normale è determinato sulla base delle 27 ore settimanali.

Nulla è innovato per quanto riguarda il tempo pieno. Restano, pertanto, confermati l'orario di 40 ore settimanali per classe, comprensive del tempo dedicato alla mensa, l'assegnazione di due docenti per classe e l'obbligo dei rientri pomeridiani.

Le quattro ore in più rispetto alle 40 settimanali per classe (44 ore di docenza a fronte delle 40 di lezione e di attività), comunque disponibili nell'organico di istituto, potranno essere utilizzate per l'ampliamento del tempo pieno sulla base delle richieste delle famiglie e per la realizzazione di altre attività volte a potenziare l'offerta formativa.”

- ✓ **La scuola secondaria di primo grado** “è regolata dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

Sono previsti due modelli di articolazione oraria relativo al tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali (29 ore di insegnamento più 1 ora di approfondimento di materie letterarie). Il quadro orario settimanale delle discipline è definito ai sensi del D.M. n. 37 del 26 marzo 2009.

VISTO

il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150,

DELIBERA

all'unanimità, i seguenti *criteri generali per la programmazione educativa* e i seguenti *indirizzi generali per le attività della Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di primo grado e delle scelte generali di gestione e di amministrazione*, relativi all'**anno scolastico 2014/2015**:

1. Garantire sul piano organizzativo e didattico, nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado l'impianto ordinamentale di cui alla legge 30 ottobre 2008, n. 169, alla C.M. n. 4 del 15 gennaio 2009, nonché al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, al D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 e all'Atto di indirizzo ministeriale dell'8 settembre 2009;
2. Garantire il funzionamento della **Scuola dell'Infanzia** per **40 ore settimanali**, con articolazione delle attività educative su 6 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 15, e nella giornata del sabato dalle ore 8 alle ore 13), così come previsto dalla citata C.M. n. 4/2009. Nel periodo successivo al **9 giugno 2015** (*termine delle lezioni*) funzioneranno le sole sezioni di **Scuola dell'Infanzia** ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini e delle bambine frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.

3. Garantire l'orario di funzionamento della **Scuola Primaria** per **27 ore settimanali** in tutte e cinque le classi (*su 6 giorni settimanali consecutivi, possibilmente a giorni alterni, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 8,30 alle ore 13,30*).
Garantire il funzionamento delle due **classi prime a tempo pieno** (1 in via Pilanuova e 2 in via Bellini per 40 ore settimanali (*dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30*)).
Il docente unico di riferimento, di cui al D.L. n. 137/2008, convertito nella legge n. 169/2008, assicura in tutte e cinque le classi di scuola Primaria un'attività di insegnamento da 18 a 22 ore settimanali.
4. Garantire il funzionamento della **Scuola secondaria di primo grado** per **30 ore settimanali** (*29 ore di insegnamenti più 1 ora di approfondimento di materie letterarie*), dalle ore 8,15 alle ore 13,15, dal lunedì al sabato.
5. L'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni ed alle attività viene decisa dal Dirigente Scolastico che, ai sensi della vigente normativa, è responsabile delle risorse umane, agisce sulla base degli obiettivi del POF, dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, valorizzando esperienze e professionalità e garantendo, nei limiti del possibile, la continuità didattica.
6. Creare le condizioni atte a garantire il successo scolastico, attraverso interventi compensativi e mirati e un'offerta formativa arricchita, tesa al **recupero di svantaggi e disuguaglianze culturali**.
7. Garantire, per l'anno scolastico 2014/2015, la prosecuzione del Progetto di Arricchimento dell'Offerta Formativa **“Musican...do”**, concernente il Coro Stabile **“Arcobaleno”**, con l'utilizzo, in maniera flessibile e su base anche plurisettimanale, di un docente interno e/o di un Esperto esterno e incrementando, all'occorrenza, la dotazione strumentale del Laboratorio musicale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per garantire, con service esterno audio, video e luci, come, peraltro richiesto dalle famiglie, il regolare ed atteso svolgimento delle manifestazioni di Natale e fine anno.
8. Attivare nell'anno scolastico 2014/2015 tutte le **funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa** assegnate all'Istituzione Scolastica, così come previsto dall'art. 33 del CCNL del 29/11/2007, e corrispondere ai docenti incaricati i relativi compensi in relazione alle effettive prestazioni lavorative, nonché alla qualità e alla tipologia degli incarichi conferiti.
9. Corrispondere ai **docenti di cui all'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, autonomamente e liberamente individuati e nominati dal Dirigente Scolastico**, con imputazione delle somme sul Fondo dell'Istituzione scolastica, fermo restando il disposto di cui all'art. 34 del CCNL del 29/11/2007, un compenso pro capite in relazione alle effettive prestazioni lavorative ed alle funzioni espletate, come appresso indicato:
 - € 2.310,00 per il primo collaboratore incaricato della sostituzione del Dirigente Scolastico (per previsti impegni aggiuntivi superiori, di norma, a 100 ore annue);
 - € 1.802,50 per il collaboratore di Scuola Secondaria di primo grado (per previsti impegni aggiuntivi superiori, di norma, a 100 ore annue);
 - € 1.505,00 per il collaboratore di scuola dell'Infanzia (per previsti impegni aggiuntivi di circa 100 ore annue),

Quanto sopra al fine di garantire al Dirigente Scolastico l'indispensabile *supporto di carattere organizzativo e gestionale*.

L'attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico, da considerare nell'ambito del POF, va retribuita ai sensi dell'art. 88, comma 2, lettera f. (due unità) e, comma 2, lettera k. (la terza unità ovvero le altre eventuali unità) del C.C.N.L. del 29/11/2007. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito degli autonomi e specifici poteri di organizzazione dell'attività scolastica in ordine alla gestione del Personale, può destinare la quota oraria eccedente l'attività frontale di insegnamento dei docenti collaboratori per l'espletamento delle funzioni di supporto organizzativo e gestionale di cui all'art. 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

10. La finalizzazione delle risorse del **Fondo d'Istituto**, così come previsto dall'art. 88, comma 1, del CCNL del 29/11/2007, "va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di **flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento**. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando la **burocratizzazione e la frammentazione dei progetti**".
11. Partecipare alle iniziative concernenti i **Piani Integrati di Istituto** relativi ai **PON** (FSE, FESR, POR), per il setteennato 2014/2020 (in corso di definizione), affidando l'onere della elaborazione dei progetti a specifici Gruppi di Progettazione, ai quali va corrisposto apposito compenso, eventualmente, a carico del Fondo di Istituto.
12. I **Progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa**, con o senza oneri a carico del Fondo di Istituto, dovranno favorire, nel rispetto delle modalità e dei ritmi di apprendimento degli allievi, lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori su cui si fonda una società civile, considerata indispensabile per garantire il bene prezioso della sicurezza e della pacifica convivenza.
13. Approfondire l'insegnamento, soprattutto nelle classi del secondo biennio della scuola primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado, dei valori fondamentali della persona umana, con particolare riferimento ai valori tutelati dalla **Carta Costituzionale e Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea**, siglata a Nizza nel 2000, ossia: **dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia**.
14. Soddisfare, per quanto possibile, in sede di formazione delle classi prime di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, nonché delle sezioni di Scuola dell'Infanzia, le **aspettative e le esigenze dei genitori**, come da indicazioni contenute nella *Carta dei servizi della scuola* di cui al D.P.C.M. 7 giugno 1995.
15. Confermare integralmente, ed estendere anche alla Scuola Secondaria di primo grado, i **Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni ed alle attività**, già deliberati nei precedenti anni scolastici.
16. Considerare il presente atto parte integrante del **Piano dell'offerta formativa** relativo all'anno scolastico 2014/2015.
17. Promuovere ed incentivare nell'anno scolastico 2014/2015, le iniziative formative a favore di alunni, docenti e genitori, già poste in essere nei precedenti anni scolastici, concernenti **l'informatica e la lingua inglese**, ricorrendo anche a soggetti esterni.
18. Promuovere, in particolare nella Scuola Secondaria di primo grado, **partenariati, gemellaggi e e-twinning** con Paesi europei, al fine di ampliare la conoscenza di altri sistemi educativi, gli scambi di esperienze ed il trasferimento del Know-how, nell'ottica del miglioramento delle competenze didattiche, della conoscenza di altre lingue (in particolare, inglese) e culture e infine, del rafforzamento di una maggiore coesione sociale ed economica.
19. Dare mandato al **Dirigente Scolastico** di adeguare, all'occorrenza e autonomamente, **nell'esercizio dei poteri dirigenziali**, i presenti criteri, indirizzi e scelte alle concrete ed effettive

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

condizioni organizzative e didattiche dell'istituzione scolastica, nonchè alle norme legislative e/o contrattuali vigenti.

F.to IL SEGRETARIO

Ins. Marisa De Razza

F.to IL PRESIDENTE

Ing. Raffaele Dell'Anna

Nardò, 30 giugno 2014



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 “Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



Prot. n. 4497 /A34

Nardò, 30 giugno 2014

Al **DIRETTORE GENERALE**
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Via Castromediano n. 123
70126 BARI

Al **Dirigente**
dell' Ufficio X
Ambito Territoriale per la Provincia di Lecce
via Cicarella n. 11
73100 LECCE

Al **SINDACO**
Avv. Marcello Risi
CITTA' di NARDO'

Al **Dirigente** Area III
Dott.ssa Anna Maria De Benedittis
CITTA' di NARDO'

All'**ALBO**
dell'Ufficio
SEDE

Oggetto: Adattamenti al calendario dell'anno scolastico 2014/15.

Si invia, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 781 del 05 maggio 2014, concernente l'oggetto, copia della Delibera del Consiglio di Istituto di questa Istituzione Scolastica relativa agli adattamenti deliberati.

Distintamente



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Prof. Angelo LOSAVIO



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 “Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



Il giorno trenta del mese di giugno dell’anno 2014, alle ore 17,00, previa regolare convocazione, nei locali dell’Edificio Scolastico “G. Lombardo Radice” di Via Pilanuova, si è riunito il Consiglio di Istituto per la trattazione dei seguenti argomenti all’o.d.g.:

1) Adattamento al calendario scolastico 2014/2015

2-8) OMISSIONES

Il Presidente Dott. Raffaele Dell’Anna presiede la seduta; verbalizza il Segretario *Ins Marisa De Razza*

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 781 del 5 maggio 2014, con cui la Giunta ha approvato il Calendario Scolastico regionale per l’anno scolastico 2014/2015.

CONSIDERATO che la delibera di cui sopra fissa al **17 settembre 2014** la data d’inizio delle *attività educative* nella Scuola dell’Infanzia e delle *lezioni* nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede che *“le istituzioni scolastiche, nell’ambito dell’autonomia organizzativa loro riconosciuta dall’art. 5 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione, in relazione alle esigenze derivanti dall’attuazione del proprio piano dell’offerta formativa”*;

SENTITA la relazione del Dirigente Scolastico, con cui si propone l’anticipo delle lezioni nelle Scuole Primaria, Secondaria di primo grado e delle attività educative nella Scuola dell’Infanzia dell’Istituto ed il recupero dei *quattro giorni di anticipo*, con sospensione delle attività educative e didattiche il **31 ottobre 2014, il 21 febbraio 2015, il 19 marzo 2015, il 24 aprile 2015**.

DELIBERA

all’unanimità:

1. per l’anno scolastico 2014/2015 le lezioni e le attività educative nelle Scuole Primaria, Secondaria di primo grado e dell’Infanzia dell’Istituto Comprensivo 2 Polo “Renata Fonte” Nardò avranno inizio **venerdì 12 settembre 2014**;

2. il recupero dei quattro giorni di anticipo, con sospensione delle attività educative e didattiche, avverrà il **31 ottobre 2014** (giorno antecedente la Festività di Ognissanti), il **21 febbraio 2015** (giorno successivo alla festività del Santo Patrono), il **19 marzo 2015** (giovedì, *San Giuseppe*); il **24 aprile 2015** (giorno antecedente la festività nazionale del 25 Aprile);
3. nel periodo successivo al **9 giugno 2015** (*termine delle lezioni*) funzioneranno le sole sezioni di **Scuola dell'Infanzia** ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini e delle bambine frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.

Nardò, 30 giugno 2014



IL SEGRETARIO

F.to Ins. Marisa De Razza

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Raffaele Dell'Anna



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 “Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 14.11.2014

DELIBERAZIONE N. 42/2014

OGGETTO: Determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente scolastico delle attività negoziali (artt. 33, comma 2, e 40 D.I. n. 44/2001)

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 2014, alle ore 16, previa regolare convocazione, nei locali dell'Edificio scolastico di Via Pilanuova, si è riunito il Consiglio di Istituto per la trattazione del seguente O.d.G.:

OMISSIS

1) Determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente scolastico delle attività negoziali (artt. 33, comma 2, e 40 D.I. n. 44/2001)

OMISSIS

Presiede il Presidente Ing. Raffaele Dell'Anna; verbalizza l'ins. Marisa De Razza.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

su proposta del Presidente,

PREMESSO che la vigente normativa attribuisce al Dirigente Scolastico, in via esclusiva, le funzioni di gestione dell'Istituzione, con specifici poteri di organizzazione dell'attività scolastica, secondo criteri di efficienza e di efficacia, sia in ordine alla gestione del Personale e delle risorse finanziarie e strumentali, sia per i risultati del servizio;

VISTO il D. L.gs. 6 marzo 1998, n. 59, avente ad oggetto: *“Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'articolo 21, comma 16, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*);

VISTO l'art. 33, comma 2, del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 (*Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”*), con cui è attribuita al Consiglio di Istituto la competenza a determinare i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, dell'attività negoziale, nonché, in particolare, gli artt. 34, 40 e 50 del suddetto D.I.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), come modificato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA l'analogia deliberazione adottata dal Consiglio di Circolo (verbale n. 28/2004) nella seduta del 23 giugno 2004;

RAVVISATA la necessità di adeguare l'analogia precedente Deliberazione del Consiglio di Circolo (verbale n. 28/2004), adottata nella seduta del 23 giugno 2004, al mutato quadro normativo, nonché alla costituzione, a decorrere dal 1° settembre 2012, dell'Istituto Comprensivo 2° Polo, in sostituzione del 2° Circolo Didattico “G. Lombardo Radice” e della Scuola Media 3° Nucleo “G. B. Tafuri”,

VISTA la deliberazione del Collegio dei Docenti n. 15/2014, adottata all'unanimità nella seduta dell'1.09.2014,

DELIBERA

all'unanimità i seguenti criteri e limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

1. Contratti di sponsorizzazione

La stipula di contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) nella scelta degli sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e/o per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- c) non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la scuola.

2. Contratti di locazione di immobili

Per la presente materia si fa esplicito rinvio al Codice Civile e, in particolare, agli artt. 1554, 1571, 1573, 1575, 1576, 1585, 1587, 1588, 1590, 1591 e 1592.

3. Utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'Istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi

I locali scolastici e le aree di pertinenza possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi Organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nonché nel rispetto della eventuale convenzione stipulata tra l'Ente Locale e l'Istituzione Scolastica e delle norme vigenti in materia.

I locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e, comunque, a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono, quindi, essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- al grado in cui le attività svolte perseguono interesse di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica;
- alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente al pubblico;
- alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle Associazioni che operano a favore di terzi, senza fini di lucro.

Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli Enti e delle Associazioni operanti nell'ambito scolastico.

La concessione amministrativa si attua attraverso l'adozione di un provvedimento amministrativo e di un contratto stipulato con il terzo ad esso collegato con il quale si stabiliscono gli obblighi del concessionario, modalità, termini e condizioni di attuazione della concessione.

Nel provvedimento concessorio vanno specificati:

- ◆ il bene dato in concessione;
- ◆ il nome del concessionario;
- ◆ la durata della concessione;
- ◆ l'espresso rinvio al contratto per le modalità di attuazione della concessione.

La concessione dei beni può essere a titolo oneroso ovvero, eccezionalmente, qualora le iniziative siano particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della Scuola o dell'Ente Locale, a titolo gratuito.

Le condizioni essenziali che vanno specificate nell'atto di concessione che costituiscono altrettante clausole sono:

- ◆ che il concessionario assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente l'Istituzione

- ◆ scolastica e l'Ente Locale proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
- ◆ che la concessione è disposta a titolo temporaneo e precario;
- ◆ che il concessionario deve stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.

In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'Istituzione scolastica i seguenti impegni:

- a) indicare il nominativo del responsabile dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
- b) osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- c) sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche;
- d) lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- e) assumere la responsabilità di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi;
- f) sollevare l'Istituzione Scolastica e il Comune da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali;
- g) rimborsare e riparare eventuali danni provocati per colpa o negligenza.

Le istanze di concessione dei locali scolastici devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta, anche le generalità della persona responsabile.

Il costo giornaliero dell'uso dei locali e/o delle aree di pertinenza della Scuola è stabilito in via esclusiva e discrezionale dal Dirigente Scolastico.

I proventi concessori, al netto dei compensi erogati al personale ausiliario incaricato dell'eventuale attività di pulizia e/o sorveglianza dei locali e degli impianti, saranno introitati nel bilancio dell'Istituzione Scolastica e verranno utilizzati per l'acquisto di beni e servizi.

La stipula del contratto relativo all'uso temporaneo e precario dei locali scolastici, nonché il provvedimento concessorio, rientrano nell'attività negoziale di esclusiva competenza del Dirigente Scolastico.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'Istituzione Scolastica.

L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio **sito informatico** Istituzioni di volontariato, Associazioni o soggetti che partecipano o contribuiscono alla realizzazione del POF, collegamenti verso altre Istituzioni Scolastiche o di interesse culturale, allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

Il contratto, in particolare, dovrà prevedere:

- a) l'individuazione, da parte del Dirigente scolastico, della persona responsabile del sito e dei contenuti in esso immessi, nonché la qualificazione professionale della stessa e la sua posizione rispetto all'organizzazione richiedente;
- b) la specificazione di una clausola che conferisca al Dirigente la facoltà di disattivare il servizio qualora il contenuto dovesse risultare in contrasto con la funzione e l'orientamento educativo della scuola.

4. Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi.

Il Dirigente scolastico può stipulare convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto di terzi alle seguenti condizioni:

- a) si accerti preventivamente che l'esecuzione delle prestazioni non sia incompatibile con lo svolgimento della normale attività didattica della scuola e sia coerente con le finalità istituzionali della stessa;
- b) nella determinazione dei corrispettivi si tenga conto, sia dei costi della prestazione professionale, sia del deprezzamento delle attrezzature usate, sia, infine, dei costi di eventuali materiali necessari ad assicurare la prestazione;
- c) acquisisca preventivamente la disponibilità del personale e, in caso di prestazioni da parte di alunni, sia acquisita la preventiva autorizzazione dei genitori

5. Alienazioni di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi.

- a) I beni ed i servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche possono essere ceduti, dietro richiesta di un

contributo volontario, nel corso di feste e/o manifestazioni promosse dalla Scuola. I proventi saranno introitati nel bilancio dell'Istituzione scolastica e potranno essere utilizzati per l'acquisto di sussidi e/o materiale didattico ovvero per il miglioramento delle strutture scolastiche o per sostenere iniziative di solidarietà;

- b) la finalizzazione è resa nota all'atto della pubblicizzazione della manifestazione e/o contestualmente alla richiesta di contributo;
- c) la raccolta dei contributi può essere affidata dal Dirigente Scolastico al Personale Docente e/o a Genitori disponibili, che rilasceranno apposita ricevuta e cureranno la consegna dei proventi al Direttore S.G.A., per i successivi adempimenti contabili.

6. Acquisto ed alienazione di titoli di Stato

Nella stipula di contratti di acquisto e alienazione di titoli di Stato ci si atterrà a quanto stabilito dall'art. 48 del D.I. 44/2001, con esclusione della possibilità di concludere contratti aleatori ed operazioni finanziarie speculative quali:

- ◆ l'acquisto di azioni;
- ◆ l'acquisto di obbligazioni non indicizzate, in quanto non garantiscono, in tutta la durata dell'investimento, un rendimento pari a quello dei titoli di Stato semestrali;
- ◆ l'acquisto di titoli di Stato di durata maggiore di un anno .

7. Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti

Per lo svolgimento di particolari attività e insegnamenti previsti nel P.O.F., ove essi richiedano una specifica professionalità non riconducibile al profilo professionale dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, ovvero per le iniziative di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa, nonché per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, il Dirigente Scolastico stipulerà, anche su richiesta del Collegio dei Docenti, *contratti di prestazione d'opera con esperti*, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- a) per ciascun contratto deve essere specificato:
 - ◆ l'oggetto della prestazione;
 - ◆ la durata;
 - ◆ l'indicazione concernente la gratuità o l'onerosità della prestazione richiesta;
 - ◆ il compenso, anche forfetario, da corrispondere;
- b) i soggetti con cui stipulare i contratti sono selezionati dal Dirigente scolastico mediante valutazione comparativa che prenda in considerazione:
 - ◆ titoli specifici per la prestazione richiesta;
 - ◆ curriculum personale e professionale;
 - ◆ esperienze pregresse;
 - ◆ rispondenza qualitativa alle esigenze progettuali dell'Istituzione Scolastica;
- c) i compensi orari attribuibili, al lordo delle ritenute, sono determinati dal Dirigente Scolastico, nel rispetto delle vigenti norme legislative e/o contrattuali, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto. In ogni caso, il compenso orario massimo ammissibile non potrà eccedere gli 80 euro.

Il reclutamento degli esperti, sia esterni che interni all'Amministrazione scolastica, da impegnare per lo svolgimento del **Piano Integrato di Istituto**, autorizzato annualmente nell'ambito dei **PON/FSE**, avverrà esclusivamente in base a procedure di selezione ad evidenza pubblica, come espressamente previsto dalle *"Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013"* del 2009, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- a) il Bando per il reclutamento degli esperti esterni, comprensivo della Griglia di valutazione dei titoli e degli allegati relativi alla domanda di partecipazione alla selezione pubblica, sarà deliberato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti;
- b) la domanda dovrà essere corredata di *curriculum vitae*, compilato in formato europeo, e della sintesi dei titoli valutabili dichiarati dall'aspirante;
- c) gli esperti esterni dovranno essere in possesso del titolo di laurea specifica (o equipollente), richiesto espressamente dal Bando;
- c) gli interessati all'affidamento dell'incarico, in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti, dovranno presentare domanda sul modulo allegato al Bando;

- d) la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione pubblica potrà avvenire anche a mezzo PEC, in formato PDF, nel rispetto, in ogni caso, di quanto stabilito dall'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- e) il termine per la ricezione delle domande di partecipazione non sarà inferiore a dieci giorni dalla data di pubblicazione del Bando;
- f) le griglie di valutazione, strutturalmente identiche per tutte le Azioni, dovranno garantire il giusto equilibrio fra titoli culturali ed esperienze professionali e nell'assegnazione dei punteggi non dovranno avvantaggiare, in alcun modo, il personale che opera all'interno della scuola;
- g) la selezione degli esperti madre lingua avverrà con le modalità di cui alla C.M. prot. n. A00DGAI/10304 del 26/06/2012;
- h) a parità di punteggio verrà individuato l'aspirante più giovane d'età;
- i) gli aspiranti dipendenti da altre Amministrazioni pubbliche o Istituzioni scolastiche dovranno essere autorizzati dal proprio Dirigente e la stipula del contratto sarà subordinata al rilascio di detta autorizzazione;
- l) i candidati selezionati verranno convocati telefonicamente;
- m) la procedura selettiva si concluderà con la pubblicazione all'Albo dell'Istituto e sul sito web istituzionale all'Albo delle graduatorie (che avranno valore di notifica agli interessati), riportanti il punteggio complessivamente attribuito a ciascun candidato;
- n) avverso le graduatorie provvisorie è possibile presentare reclamo al Dirigente scolastico entro i 15 giorni successivi alla data di pubblicazione delle stesse all'Albo dell'Istituto e sul sito web istituzionale, mentre avverso le *graduatorie definitive* è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, salvo che non intervengano correzioni in *"autotutela"*. Il gravame può prospettare esclusivamente vizi della procedura e non entrare nel merito delle valutazioni che sono insindacabili come tutti i giudizi tecnici;
- o) a ciascun esperto, in relazione alla posizione occupata in graduatoria, potranno essere conferiti incarichi fino ad un massimo di tre Azioni;
- p) all'esperto esterno sarà corrisposto un compenso orario onnicomprensivo di euro 80 (ottanta).

8. Partecipazione a progetti internazionali

- a) la partecipazione a Progetti internazionali è subordinata alla preventiva autorizzazione del Collegio dei Docenti;
- b) i Progetti devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

9. Procedura ordinaria di contrattazione

Si conferma integralmente il contenuto della Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 14 dell'11 giugno 2013, avente ad oggetto: Attività negoziale del Dirigente Scolastico: criteri e limiti di spesa”.

10. Regolamento sull'uso temporaneo e precario dei locali scolastici

Si conferma integralmente il contenuto del *“Regolamento concernente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici”*, adottato dal Commissario Straordinario con Deliberazione del 4 ottobre 2012.

11. Validità dei criteri e dei limiti

I presenti criteri e limiti, da considerare parte integrante del ***Piano dell'offerta formativa*** a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, conserveranno validità fino all'eventuale revisione degli stessi.

12. Poteri dirigenziali

Nelle attività negoziali di cui al presente atto deliberativo, il Dirigente Scolastico ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'Istituzione Scolastica.

Nardò, 14 novembre 2014

IL SEGRETARIO
F.to Ins. Marisa De Rizza



IL PRESIDENTE
F.to Ing. Raffaele Dell'Anna

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO "G. Lombardo Radice"

✉ Via Pila Nuova, n. 88 - 73048 NARDO'
Cod. Fisc.: 82002180758 ☎ 0833-871712 - ② 0833-874318
Cod. Mecc.: LEEE045006 E-MAIL: pilanuova@libero.it



ESTRATTO DEL VERBALE N. 35 DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il giorno diciannove del mese di dicembre dell'anno 2006, alle ore 17,30, previa regolare convocazione, nei locali dell'Edificio scolastico di via Pilanuova n. 88, si è riunito il Consiglio di Circolo per la trattazione dei seguenti argomenti all'O.d.G.:

OMISSIS

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI ED ALLE ATTIVITA'

OMISSIS

Presiede il Presidente Dr. Cosimo Caputo; verbalizza il Segretario Ins. Gabriella Giuri.

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI CIRCOLO

su proposta del Presidente

PREMESSO che

- a) la vigente normativa (art. 25, D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165) attribuisce al Dirigente Scolastico, in via esclusiva, le funzioni di gestione dell'Istituzione con specifici poteri di organizzazione dell'attività scolastica, secondo criteri di efficienza e di efficacia e con connessa responsabilità dirigenziale (art. 21 D.L.vo n. 165/2001), sia in ordine alla gestione del Personale e delle risorse finanziarie e strumentali, sia per i risultati del servizio (art. 4, commi 2 e 3, art. 5, art. 17 e art. 19, comma 7, D.L.vo n. 165/2001, art. 5, D.L.vo 30 luglio 1999, n. 286);
- b) il Consiglio di Stato, per quanto attiene la sfera gestoria dirigenziale, nonché il coordinamento fra le disposizioni di cui al D.L.vo 297/94 (T.U. in materia di istruzione) e la disciplina sulla dirigenza scolastica di cui all'art. 25 bis del D.L.vo n. 29/93, così come integrato dal D.L.vo 6 marzo 1998, n. 59, ha considerato *"prevalente la nuova normativa ex art. 15 disp. Prel. cod. civ."*, *"in base al*

- c) *principio dell'abrogazione implicita per incompatibilità della legge precedente ad opera di legge successiva*, “con la conseguenza che risultano superate ex lege le competenze” di quegli organi collegiali che invadono le nuove attribuzioni della dirigenza”, (Cons. Stato, II Sezione, 27.10.1999, n. 1603/99 e 26.7.2000, n. 1021/2000);
- d) “l’organizzazione delle attività educative e didattiche rientra nell’autonomia e nella responsabilità delle istituzioni scolastiche”, così come espressamente sancito dall’art. 7, comma 5, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

VISTA la Carta dei Servizi Scolastici, adottata dal Consiglio di Circolo nella seduta del 29.11.1996;

VISTO l’art. 25, commi 2, 3, 4 e 5, del D.L.vo n. 165/2001, concernente l’esercizio delle competenze dirigenziali;

VISTI gli artt. 5, 8 e 9 e 17 del D.P.R. 275/99;

VISTO l’art. 396 del D. L.vo n. 297/1994;

VISTO il D.I. 26 giugno 2000, n. 234;

VISTA la C.M., prot. n. 46, del 5 luglio 2001;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 29, prot. n. 464, del 5 marzo 2004;

VISTE le precedenti delibere, riguardanti la problematica indicata in oggetto, adottate, rispettivamente, nella seduta congiunta del Collegio dei Docenti di Scuola Primaria e dell’Infanzia del 1° settembre 2006 ed in quella del Consiglio di Circolo del 29 giugno 2005;

VISTA l’Ipotesi di accordo, concernente la sequenza contrattuale ai sensi dell’art. 43 del C.C.N.L. scuola 24-7-2003, sottoscritta in data 17/07/2006;

VISTA l’efficacia e l’efficienza dell’organizzazione didattica, con particolare riferimento alla funzione prevalente, ossia all’intervento in ciascuna classe di un docente con maggiore presenza temporale, per non meno di 18 e non più di 21 ore settimanali, posta in essere nell’anno scolastico 2005/2006 e negli anni precedenti;

DELIBERA

i seguenti criteri generali per l’assegnazione dei Docenti di Scuola Primaria e dell’Infanzia alle classi, alle sezioni ed alle attività:

1. il Dirigente Scolastico, nell’ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nonché di organizzazione delle attività scolastiche secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, dispone l’assegnazione dei Docenti di Scuola Primaria e dell’Infanzia alle classi, alle sezioni ed alle attività, ivi comprese quelle laboratoriali, avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica e la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali, in relazione agli obiettivi stabiliti dal Piano dell’Offerta Formativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli Docenti;

2. il Dirigente Scolastico, inoltre, sulla base di quanto stabilito dal Piano dell'offerta formativa e tenendo conto delle effettive disponibilità e competenze dei Docenti, delle reali condizioni
3. organizzative, dell'efficacia didattica e dei diversi contesti operativi, dispone l'affidamento ai Docenti della Scuola Primaria, delle funzioni prevalenti, ossia l'intervento in ciascuna classe, dalla prima alla terza, e, ove possibile, anche nelle classi quarte e quinte, di un docente con maggiore presenza temporale, per non meno di 18 e non più di 21 ore settimanali, garantendo prioritariamente la continuità didattica, valorizzando esperienze e professionalità e assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo;
4. il presente atto farà parte integrante del Piano dell'offerta formativa relativo all'anno scolastico 2006/2007 ed avrà validità per gli anni scolastici successivi e, comunque, fino all'adozione di un nuovo atto deliberativo.

Nardò, 19 dicembre 2006

IL SEGRETARIO
F.to Maria Gabriella Giuri

IL PRESIDENTE
F.to Cosimo Caputo



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 “Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Anno scolastico 2014/2015

(Artt. 2 e 7 Legge 517/1977, art. 5, comma 6, D.Lgs. 297/1994, D.P.R. n. 275/99, Legge n. 53 /2003, D.L.vo n. 59/2004, artt. 28 e 29 CCNL 29/11/2007, Legge n. 169/2008, D.P.R. n. 89/2009)

(Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)

A) ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- | | |
|--|---------------------------------------|
| 1. Riunioni del Collegio dei Docenti | Fino a 10 ore |
| 2. Attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno | Fino a 22 ore |
| 3. Informazione alle famiglie | |
| ▪ sull'andamento delle attività educative (<i>scuola dell'Infanzia</i>) | |
| ▪ sui risultati degli scrutini quadriennali, intermedi e finali (<i>scuola Primaria e Secondaria di primo grado</i>) | |
| | Fino ad 8 ore |
| | Per un massimo di 40 ore annue |

B) RIUNIONI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E DI CLASSE

Infanzia

- | | |
|--|---|
| • riunioni <i>a struttura ridotta</i> (solo i docenti), da tenersi, di norma, entro i mesi di ottobre, dicembre, febbraio e aprile (Progettazione didattica, coordinamento didattico, <i>rapporti tra i campi di esperienza, ecc...</i>) | Fino a 30 ore |
| • riunioni <i>a struttura completa</i> , da tenersi, di norma, nell'ultima decade di novembre, gennaio e maggio (verifica dell'andamento complessivo delle attività educative ed eventuali proposte di adeguamento della progettazione didattica, ecc...) | Fino a 10 ore Per un massimo di 40 ore annue |

Primaria

- riunioni *a struttura ridotta* (soli docenti), da tenersi, di norma, nella prima decade di ottobre, dicembre, febbraio e aprile (*Progettazione didattica, coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari, ecc...*)
- riunioni *a struttura completa*, da tenersi, di norma, nell'ultima decade di novembre, gennaio e maggio (*verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica ed eventuali proposte di adeguamento della progettazione didattica, ecc...*)

Fino a 25 ore

Fino a 15 ore

Per un massimo di 40 ore annue

Scuola Secondaria di primo grado

- riunioni, di 1 ora codauna, *a struttura ridotta* (soli docenti), da tenersi, di norma, nell'ultima decade di ottobre e marzo (*Progettazione didattica, coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari, ecc...*)
- riunioni, di 1 ora codauna, *a struttura completa*, da tenersi, di norma, nell'ultima decade di novembre e aprile (*verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica ed eventuali proposte di adeguamento della progettazione didattica, ecc...*)

Per una massimo di 40 ore annue

C) CONSIGLIO ORIENTATIVO

- **Consigli di classe** di soli docenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado *Entro la fine del I quadrimestre*
- **Consegna**, entro la prima decade di febbraio, ai genitori degli alunni delle classi terze, **del Consiglio Orientativo**, da parte dei docenti coordinatori di classe

D) SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

- **Scuola Primaria**
Riunione dei docenti di classe, da tenersi entro la prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni

- **Scuola secondaria di primo grado**

Consigli di classe, da tenersi entro la prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni

E) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- incontri da tenersi, in orario pomeridiano, di norma, entro la prima decade di dicembre e aprile
- colloqui individuali con i docenti, in caso di motivate e specifiche necessità, previo appuntamento e con accordo consensuale di data ed orario

F) ACCOGLIENZA E VIGILANZA ALUNNI

“Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi” (art.29.5, C. C. N.L. 2007).

G) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SETTIMANALE (SCUOLA PRIMARIA)

Le due ore settimanali di programmazione saranno dedicate, su base settimanale e “*in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni*”, agli incontri collegiali dei docenti di ciascun gruppo docente e dovranno contribuire a garantire il coordinamento dell'azione educativa e didattica.

Gli incontri settimanali avverranno con le modalità e i tempi appresso indicati:

- dal 15 settembre al 3 novembre 2014 (ogni lunedì), dalle ore 16.30 alle ore 18.30;
- dall'11 novembre al 20 gennaio 2015 (ogni martedì), dalle ore 16.30 alle ore 18.30;
- da 28 gennaio al 18 marzo (ogni mercoledì), dalle ore 16.30 alle ore 18.30;
- dal 27 marzo al 5 giugno 2015 (ogni venerdì), dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

H) GESTIONE DELLA QUOTA ORARIA ECCEDENTE L'ATTIVITÀ FRONTALE (SCUOLA PRIMARIA)

Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento e in relazione al disposto di cui all'art. 4 della legge 30 ottobre 2008, n. 169, la quota oraria eccedente l'attività frontale può essere destinata, *previa programmazione*, ad attività di qualificazione ed arricchimento dell'offerta formativa, ovvero utilizzata per l'attivazione di didattiche individualizzate o per l'espletamento delle funzioni di supporto organizzativo e gestionale di cui all'art. 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le quote orarie eccedenti l'attività frontale, non programmate e non impegnate nelle attività di cui sopra, “*saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di 5 giorni nell'ambito del plesso di servizio*”

I) ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento, come previsto dall'art. 30 del C.C.N.L. 2007, restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente vigenti.

J) ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Il funzionamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione è disciplinato dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009.

Per l'anno scolastico 2014-2015, tenuto conto delle specifiche richieste delle famiglie e dell'organico assegnato, tutte le **classi di scuola primaria a 27 ore settimanali** funzionano (su sei giorni settimanali consecutivi, a giorni alterni, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 8,30 alle ore 13,30).

Le classi di tempo pieno di scuola primaria, attivate nei plessi scolastici di via Pilanuova e di via Bellini, funzioneranno per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30.

I) FLESSIBILITÀ NELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI IMPIEGO DEI DOCENTI

L'orario d'insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

Le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi *“in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa”*.

“In particolare, i docenti di scuola primaria non prevalenti possono essere utilizzati su diversi gruppi classe, di regola, non più di quattro, oppure su gruppi di livello, di compito o elettivi, per insegnamenti oppure per attività, laboratoriali e non, anche in maniera flessibile e su base plurisettimanale, nel rispetto, in ogni caso, degli obblighi di lavoro previsti dalle vigenti norme contrattuali”.

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E RICERCA

Il Collegio dei Docenti ritiene di dover privilegiare per l'anno scolastico 2014/2015 le iniziative di formazione e ricerca sulle Indicazioni Nazionali 2012, promosse dal MIUR.

DELIBERATO, all'unanimità, nella seduta del Collegio dei docenti del 1 settembre 2014.



IL DIRIGENTE
Dott. Prof. Angelo LOSAVIO

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 - www.comprensivonardo2.gov.it -
E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it - LEIC89700R@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



Prot. n. 5874/B10

Nardò, 08/10/2014

*A tutto il Personale
dell'Istituto Comprensivo
Polo 2*

AI DIRETTORE S.G.A.

All'Albo dell'Ufficio e dei Plessi

LORO SEDI

OGGETTO: Piano delle attività Personale ATA. a.s. 2014/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal D. Lgs 27 ottobre 2009 n. 150, in particolare l'art. 5, comma 2, in cui si sancisce che “*le determinazioni per le organizzazioni degli Uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva*” dal Dirigente Scolastico “*con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro*”;
- VISTO** il D. Lgs 1 agosto 2011, n.141, concernente l'interpretazione autentica dell'art.65 del citato D.Lgs. n. 150/2009;
- VISTO** l'art. 14 del D.P.R. n. 275 dell'8/3/99;
- VISTO** il C.C.N.L. 29/11/2007;
- VISTO** il C.C.N.I. 3/8/99;
- VISTO** il piano dell'Offerta Formativa;
- VISTO** il verbale dell'assemblea del personale ATA svoltasi in data 10 settembre 2013;
- SU PROPOSTA** del D.S.G.A.;

DISPONE

quanto segue:

1. Organico degli Assistenti Amministrativi

L'Istituto Comprensivo Polo 2 “*Renata Fonte*” di Nardò, amministra n.113 unità di Personale Docente ed ATA; appare allora evidente e necessaria una attribuzione diversificata e specialistica delle competenze da conferire al personale amministrativo, per ottimizzare il lavoro d'ufficio.

L'organico del personale Amministrativo dell'Istituto è composto, per l'anno scolastico 2013/14, da n. 5 Assistenti Amministrativi

Ad ognuno di essi, sulla base di quanto previsto in merito dal C.C.N.L. 29/11/2007 e successive Sequenze contrattuali, viene attribuita una serie di competenze da svolgere correttamente

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

nel corso di tutto l'anno scolastico, con regole da osservare che rispondano ai criteri di efficacia, ed efficienza, di qualità e di celerità.

Il D.S.G.A. precisa che ogni Assistente amministrativo, oltre alle competenze di base attribuite, deve comunque svolgere le pratiche d'ufficio che man mano si presentano durante la prestazione lavorativa, **soprattutto in assenza di personale**; il lavoro d'ufficio non può e non deve arrestarsi per l'assenza di qualche unità in quanto si potranno avere ripercussioni negative sulla organizzazione amministrativa e didattica della scuola.

L'orario di servizio dei 5 Assistenti amm.vi è il seguente:

- n. 4 unità dalle ore 7,30 alle ore 13,30;
- n. 1 unità dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

L'Ufficio di Segreteria riceve il pubblico in orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e in orario pomeridiano secondo il calendario della programmazione didattica.

Funzioni e compiti degli Assistenti Amministrativi

Si definisce la seguente ripartizione dei Settori amministrativi, a cui assegnare una unità di assistente amministrativo, sulla base della individuazione delle necessità e caratteristiche della scuola:

- Settore Amministrativo A: *Servizio amministrazione del personale di Sc.Primaria e dell'Infanzia;*
- Settore Amministrativo B: *Servizio amministrazione del personale di Sc.Secondaria di 1° grado e Collaboratori Scolastici;*
- Settore Amministrativo C: *Servizio amministrazione alunni di Sc.Primaria e dell'Infanzia e supporto alla Didattica;*
- Settore Amministrativo D: *Servizio amministrazione alunni di Sc.Secondaria di 1° grado e supporto alla Didattica;*
- Settore Amministrativo E: *Servizio finanziario e contabile*

All'interno di ogni settore il DSGA individua un Assistente amministrativo.

Ogni unità di personale svolge la propria attività lavorativa con autonomia operativa e responsabilità nell'esecuzione dei compiti assegnatigli.

Le funzioni e i compiti propri di ogni Settore sono così stabiliti:

SettoreA: Amministrazione del personale Sc.Primaria e dell'Infanzia Ass. Amm.vo Sig.Antonio MARZANO

Intensificazione del lavoro	Compiti
❖ Gestione scioperi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilevazione Assenze per sciopero; ➤ Comunicazione assenze per sciopero
❖ Gestione del Personale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; ➤ Assunzione in servizio; ➤ Richiesta notizie amministrative; ➤ Trasmissione notizie amministrative; ➤ Incompatibilità; ➤ Esoneri/semiesoneri vicari; ➤ Procedimento disciplinare; ➤ Attività private autorizzate ➤ Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, ecc.; ➤ Assunzioni a T.D./T.I. ➤ Adempimenti immessi in ruolo; ➤ Documenti di rito; ➤ Conferma in ruolo; ➤ Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; ➤ Rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato per quanto di competenza; ➤ Certificazioni varie.
❖ Gestione ricostruzione di carriera	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dichiaraione dei servizi; ➤ Ricostruzione di carriera; ➤ Inquadramento.
❖ Gestione assenze del personale e adempimenti connessi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le assenze del personale docente ed ATA ➤ Registrazione fonogramma; ➤ Visita fiscale; ➤ Decreto di assenza; ➤ Recuperi lavoro straordinario.
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi ❖ Cessazione dal servizio ❖ Collocamento fuori ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; ➤ Riscatto servizi ai fini della buonuscita; ➤ Previdenza; ➤ Assistenza;Cessazione dal servizio: limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza; ➤ Dimissioni dal servizio; ➤ Decesso; ➤ Dispensa dal servizio per infermità; ➤ Proroga del collocamento a riposo; ➤ Mantenimento in servizio; ➤ Riammissione in servizio:Utilizzazione in altri compiti;

❖ Gestione mobilità del personale, graduatorie interne e individuazione soprannumerari	➤ Trasferimenti del personale; ➤ Domanda di trasferimento; ➤ Domanda di passaggio; ➤ Assegnazione provvisoria;
❖ Gestione del Personale a T. D.	➤ Graduatoria permanente; ➤ Graduatoria d'istituto; ➤ Supplenze, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; ➤ Proposta d'assunzione; ➤ Contratto individuale di lavoro. ➤ Classi di concorso e abilitazione.
❖ Varie	➤ Ricerca e reperimento normativa on line; ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	➤ Sportello front-office; ➤ Individuazione supplenti; ➤ supporto all'attività didattica.

Settore B:Amministrazione del personale di Sc. Sec. Di 1° grado Ass. Amm.vo Sig.ra M. Rosaria DE PAOLA

Intensificazione del lavoro	Compiti
❖ Gestione scioperi	➤ Rilevazione Assenze per sciopero; ➤ Comunicazione assenze per sciopero
❖ Gestione del Personale	➤ Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; ➤ Assunzione in servizio; ➤ Richiesta notizie amministrative; ➤ Trasmissione notizie amministrative; ➤ Incompatibilità; ➤ Esoneri/semiesoneri vicari; ➤ Procedimento disciplinare; ➤ Attività private autorizzate ➤ Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, ecc.; ➤ Periodo di prova; ➤ Assunzioni a T.D./T.I. ➤ Adempimenti immessi in ruolo; ➤ Documenti di rito; ➤ Conferma in ruolo; ➤ Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; ➤ Rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato per quanto di competenza; ➤ Certificazioni varie: ENAM.
❖ Gestione ricostruzione di carriera	➤ Dichiarazione dei servizi; ➤ Ricostruzione di carriera; ➤ Inquadramento

<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione assenze del personale e adempimenti connessi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le assenze del personale docente ed ATA ➤ Registrazione fonogramma; ➤ Visita fiscale; ➤ Decreto di assenza; ➤ Recuperi lavoro straordinario.
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Procedimenti di e ❖ Cessazione dal servizio ❖ Collocamento fuori ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; ➤ Riscatto servizi ai fini della buonuscita; ➤ Previdenza; ➤ Assistenza;Cessazione dal servizio: limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza; ➤ Dimissioni dal servizio; ➤ Decesso; ➤ Dispensa dal servizio per infermità; ➤ Proroga del collocamento a riposo; ➤ Mantenimento in servizio; ➤ Riammissione in servizio. Utilizzazione in altri compiti;
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione mobilità del personale, graduatorie interne e individuazione soprannumerari 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Trasferimenti del personale; ➤ Domanda di trasferimento; ➤ Domanda di passaggio; ➤ Assegnazione provvisoria.
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione del Personale a T. D. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Graduatoria permanente; ➤ Graduatoria d'istituto; ➤ Supplenze, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; ➤ Proposta d'assunzione; ➤ Contratto individuale di lavoro; ➤ Classi di concorso e abilitazioni.
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione del Protocollo ❖ Cura dell'albo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura, smistamento e archivio della corrispondenza; ➤ Servizi postali; ➤ Accesso a documenti amministrativi; ➤ Autocertificazione e dichiarazioni sostitutive;
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incarichi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prenotazioni Scuolabus e Pullman ➤ Raccolta richieste e relative autorizzazioni;

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

Settore C: Amministrazione degli alunni e supporto alla Didattica Sc. Primaria e dell'Infanzia Ass. Amm.vo Sig. Luigi ALBERTINI

Intensificazione del lavoro	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gestione alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; ➤ Corrispondenza con le famiglie; ➤ Richiesta notizie alunno; ➤ Trasmissione notizie alunno;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Trasmissione fascicolo personale alunno al termine percorso scolastico; ➤ Richiesta e rilascio certificati; ➤ Richiesta e rilascio nulla osta; ➤ Obbligo formativo; ➤ Obbligo scolastico; ➤ Statistiche alunni; ➤ Rilevazioni integrative; ➤ Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; ➤ Ritardi e assenze alunni; ➤ Certificazioni varie
❖ Gestione assicurazione e infortuni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Polizza assicurativa; ➤ Infortunio alunno e personale; ➤ Procedimento per le denunce di infortuni ➤ Infortuni: Denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc.
❖ Cura del calendario delle attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calendario scolastico; ➤ Calendario delle attività; ➤ Chiusura della scuola
❖ Organi Collegiali interni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elezioni scolastiche; ➤ Decreti costitutivi; ➤ Convocazione Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe; ➤ Affissione Deliberazioni organi collegiali; ➤ Tenuta e controllo Registri Verbali ➤ Consigli di classe
❖ Gestione scrutini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrutini ed esami: pagelle;
❖ Esami	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati; ➤ Diplomi; ➤ Provvedimenti e documentazione inerenti; ➤ Esami di idoneità;
❖ Gestione adozioni libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame schede di proposte nuove adozioni e conferme; ➤ Elaborazione e pubblicazione Elenco Libri di testo; ➤ Comunicazione Elenco Libri di testo adottati; ➤ Gratuità Libri di testo
❖ Gestione alunni portatori di handicap	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Equipe socio-medico-psicopedagogica;
❖ Sostegno portatori di handicap	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti con la ASL; ➤ Rapporti con i Centri di riabilitazione; ➤ Assistenza alunni portatori di handicap; ➤ Rapporti con gli Enti locali per l'assistenza
❖ Organici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organico di diritto Personale Docente ed ATA; ➤ Adeguamento Organico di Diritto all'Organico di Fatto; ➤ Organico Ins. Rel. Cattolica
❖ Varie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Graduatoria perdenti posto ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sportello front-office ➤ Individuazione supplenti ➤ supporto all'attività didattica;

Intensificazione del lavoro	Compiti
❖ Gestione alunni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati; ➤ tenuta fascicoli alunni; ➤ Corrispondenza con le famiglie; ➤ Richiesta notizie alunno; ➤ Trasmissione no2tizie alunno; ➤ Trasmissione fascicolo personale alunno al termine percorso scolastico; ➤ Richiesta e rilascio certificati; ➤ Richiesta e rilascio nulla osta; ➤ Obbligo formativo; ➤ Obbligo scolastico; ➤ Statistiche alunni; ➤ Rilevazioni integrative; ➤ Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; ➤ Ritardi e assenze alunni; ➤ Certificazioni varie
❖ Gestione assicurazione e infortuni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Polizza assicurativa; ➤ Infortunio alunno e personale; ➤ Procedimento per le denunce di infortuni ➤ Infortuni: Denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc.
❖ Gestione scrutini ❖ Esami	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrutini ed esami: pagelle; ➤ Registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati; ➤ Diplomi; ➤ Provvedimenti e documentazione inerenti; ➤ Esami di idoneità;
❖ Gestione adozioni libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame schede di proposte nuove adozioni e conferme; ➤ Elaborazione e pubblicazione Elenco Libri di testo; ➤ Comunicazione Elenco Libri di testi adottati; ➤ Gratuità Libri di testo
❖ Gestione del patrimonio della scuola ❖ Tenuta degli inventari e del facile consumo ❖ Fornitura sussidi e rapporti con i consegnatari ❖ Gestione discarico dei beni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi; ➤ Acquisizione richieste offerte; ➤ Preparazione piani comparativi; ➤ Carico e scarico materiale di magazzino ➤ Contratti; ➤ Collaudo di beni e relativi verbali; ➤ Eliminazione di beni ➤ Donazione di beni; ➤ Concessione di beni; ➤ Passaggio di consegne ➤ Scarto d'archivio; ➤ Discarico inventariale; ➤ Tenuta e gestione ➤ Commissione collaudo di beni e relativi verbali ➤ supporto all'attività didattica
❖ Gestione alunni portatori di	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Equipe socio-medico-psicopedagogica;

handicap	➤ Rapporti con la ASL; ➤ Rapporti con i Centri di riabilitazione; ➤ Assistenza alunni portatori di handicap; ➤ Rapporti con gli Enti locali per l'assistenza
❖ Organici	➤ Organico di diritto Personale Docente; ➤ Adeguamento Organico di Diritto all'Organico di Fatto; ➤ Organico Ins. Rel. Cattolica
❖ Varie	➤ Graduatoria perdenti posto ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	➤ Aggiornamento, sistemazione e verifica funzionalità di tutte le attrezzature informatiche della segreteria ➤ Individuazione supplenti ➤ supporto all'attività didattica;

Settore E: Servizio finanziario e contabile Ass. Amm.vo Sig.ra Maria Rosari ROLLO

Intensificazione del lavoro	Compiti
❖ Gestione finanziaria	➤ Programma Annuale in collaborazione con il DSGA; ➤ Conto consuntivo in collaborazione con il DSGA; ➤ Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale; ➤ Gare appalto servizio di cassa; ➤ Monitoraggio flussi finanziari;
❖ Trattamento economico al personale interno e adempimenti contributivi e fiscali connessi	➤ Trattamento di missione ➤ Autorizzazione uso mezzo proprio; ➤ Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; ➤ Trasmissione detrazione d'imposta e assegno nucleo familiare; ➤ Conguaglio fiscale ➤ Espero ➤ Piccoli Prestiti e Mutui ➤ Libere professioni e prestazioni extrascolastiche compatibili: accettazione domande, provvedimenti di autorizzazione.
❖ Gestione Fondo di Istituto e altre indennità	➤ Fondo dell'Istituzione Scolastica; ➤ Indennità di amministrazione ➤ Compensi accessori:, missioni, ore eccedenti, ore di approfondimento; ➤ Incarichi specifici ATA; ➤ Funzioni strumentali al POF; ➤ Collaboratori del Dirigente Scolastico; ➤ Referenze e Incarichi di laboratorio;
❖ Trattamento econ. al personale supplente e adempimenti contributivi e fiscali connessi	➤ Trattamento economico: liquidazione competenze; ➤ Contributi e ritenute su compensi; ➤ Indennità di disoccupazione ➤ Rapporti con il Tesoro per quanto di competenza; ➤ Domande detrazione d'imposta e assegno nucleo familiare; ➤ Modelli CUD;INPS;IRAP;TFR, INPDAP, 730

❖ Personale ATA interno	➤ Verbalizzazione assemblee ATA ➤ Piano delle attività ATA.
❖ Progetti	➤ Supporto Progetti ➤ Liquidazione competenze.
❖ Attività sindacale	➤ Relazioni sindacali; ➤ Permessi sindacali;RSU e attività connesse; ➤ Assemblea sindacale; ➤ Scioperi; ➤ Contrattazione collettiva; ➤ Deleghe e contributi sindacali.
❖ Anagrafe delle prestazioni	➤ Anagrafe delle prestazioni; ➤ Autorizzazione svolgimento incarico.
❖ Varie	➤ Contratto di prestazione d'opera, convenzioni, accordi di rete., ecc.; ➤ Sostituzione Colleghi assenti; ➤ Prestazioni diverse dalle proprie mansioni; ➤ Stretta Collaborazione DS e DSGA; ➤ Collaborazione attività didattiche e culturali; ➤ Supporto attività FF.SS.;
❖ Incarichi specifici	➤ Sostituzione D.S.G.A.

Avvertenze generali per lo svolgimento del servizio

Per tutti gli Assistenti Amministrativi:

- Tutti i documenti prima di essere duplicati devono essere sottoposti al controllo del Direttore Amministrativo e del Dirigente Scolastico;
- Tutti devono rispettare le scadenze relative ai vari adempimenti;
- I decreti di assenza devono essere subito compilati all'arrivo dell'esito della visita fiscale e sottoposti alla firma del Dirigente Scolastico;
- I dati dello sciopero del nostro personale scolastico vanno comunicati immediatamente come da disposizioni vigenti;

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

- Le assunzioni di servizio devono essere protocollate e redatte nello stesso giorno di assunzione;
- Una copia di ogni atto o documento che comporti una competenza contabile deve essere consegnata al Settore *Servizio contabile* e al Direttore Amm.vo, per le dovute competenze;
- Il registro protocollo deve essere tenuto con la massima cura e precisione, senza lasciare numeri in bianco e barrando il protocollo inutilizzato;
- La corrispondenza deve essere protocollata nella stessa data di arrivo o di partenza;

- La copia conservata agli atti dei documenti che vanno consegnati al Personale o letti dal Personale stesso deve riportare la firma dell'interessato e la data di consegna a testimonianza della ricevuta o della presa visione;
- La posta elettronica dovrà essere aperta tutti i giorni.
- tutti devono essere in grado di sostituire i colleghi assentiti assumendone i relativi compiti.

2.Organico, Funzioni e Compiti dei COLLABORATORI SCOLASTICI

Organico dei Collaboratori Scolastici

L'organico del personale Collaboratore Scolastico dell'Istituto è composto, per l'anno scolastico 2012/13, da: n. 16 Collaboratori Scolastici.

Ad ognuno di essi, sulla base di quanto previsto in merito dal C.C.N.L. 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali, viene attribuita una serie di competenze da svolgere correttamente nel corso di tutto l'anno scolastico, con regole da osservare che rispondano ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza, della qualità, della responsabilità e della celerità.

Il D.S.G.A precisa che ogni Collaboratore Scolastico, oltre alle competenze di base attribuite, deve comunque saper svolgere tutte le attività che man mano si presentano durante la prestazione lavorativa, **soprattutto in assenza di personale**; il lavoro non può e non deve arrestarsi per l'assenza di qualche unità in quanto si potranno avere ripercussioni negative sulla organizzazione della scuola.

L'orario dei collaboratori scolastici è allegato alla presente.

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2013-2014

Funzioni e compiti dei Collaboratori Scolastici

Si definisce la seguente ripartizione dei Settori Lavorativi a cui assegnare ciascun Collaboratore Scolastico, sulla base della individuazione delle necessità e caratteristiche della scuola:

Settore Lavorativo:

- Uffici, Portineria e Reception ;*
- Area esterna ;*
- Aule Piano terra;*
- Aule 1° Piano;*
- :Scuole dell'Infanzia ;*

Le funzioni e i compiti propri di detti Settori Lavorativi sono così stabiliti:

SCUOLE DELL'INFANZIA

n° 5 UNITA' a T. L. n° 1 UNITA' a T. D. per 18 h sett.li

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none">➤ accoglienza del pubblico;➤ custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici e dei relativi bagni;➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni;➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente;➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento;➤ pulizia dei corridoi della scuola e dei relativi bagni degli arredi scolastici didattici, ecc;➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili;➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso Fondo	<ul style="list-style-type: none">➤ Sostituzione Colleghi assenti➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none">➤ Assistenza Handicap *➤ Supporto alunni dell'infanzia➤ Fotocopie➤ Pronto soccorso➤ Supporto all'attività didattica;➤ piccola manutenzione

SCUOLA PRIMARIA DI VIA PILANUOVA

n. 1 UNITA' Settore Lavorativo: *Uffici, Portineria e Reception*

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza del pubblico; ➤ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nell'atrio della scuola; ➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➤ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione Colleghi assenti ➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ supporto all'attività amministrativa; ➤ Supporto Sala Musicale ➤ Pronto soccorso; ➤ supporto all'attività didattica; ➤ compiti di centralinista

n° 1 UNITÀ' Settore lavorativo: Area esterna

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza del pubblico; ➤ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nell'atrio posteriore della scuola; ➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➤ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione Colleghi assenti ➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ supporto all'attività didattica; ➤ piccola manutenzione; ➤ servizio esterno: postale, trasporto missive presso Enti, l'Istituto cassiere, ecc. senza uso di macchina;

n° 1 UNITÀ' Settore Lavorativo: Area vigilanza piano terra

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➢ accoglienza del pubblico; ➢ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nel corridoio A del piano terra della scuola e dei relativi bagni; ➢ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➢ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➢ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➢ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➢ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➢ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sostituzione Colleghi assenti ➢ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➢ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Assistenza Handicap ➢ Supporto alla palestra; ➢ Fotocopie ➢ supporto all'attività didattica;

N° 2 UNITÀ Settore lavorativo: Aule 1° piano

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➢ accoglienza del pubblico; ➢ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nei corridoi al 1° piano della scuola e dei relativi bagni; ➢ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➢ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➢ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➢ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➢ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➢ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Sostituzione Colleghi assenti ➢ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➢ Fotocopie ➢ Pronto soccorso ➢ Sorveglianza dei Laboratorio
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Assistenza Handicap ➢ supporto laboratori ➢ Fotocopie ➢ Pronto soccorso

- | | |
|--|------------------------------------|
| | ➤ supporto all'attività didattica; |
|--|------------------------------------|

SCUOLA PRIMARIA DI VIA BELLINI

n. 1 UNITA' Settore Lavorativo: Portineria e Reception

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza del pubblico; ➤ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nell'atrio della scuola; ➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➤ pulizia degli spazi scoperti di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, di aule e bagni affidati; ➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi acc. F.do	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione Colleghi assenti ➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza Handicap ➤ Pronto soccorso ➤ supporto all'attività didattica; ➤ Fotocopie

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TAFURI"

n. 1 UNITA' Settore Lavorativo: Uffici, Portineria e Reception

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza del pubblico; ➤ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nell'atrio della scuola; ➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➤ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi ac	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione Colleghi assenti

cesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ supporto all'attività amministrativa; ➤ Supporto ai Laboratori ➤ Pronto soccorso ➤ supporto all'attività didattica; ➤ compiti di centralinista

n. 2 UNITA' Settore Lavorativo: Aule Piano terra

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza del pubblico; ➤ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nel corridoio A del piano terra della scuola e dei relativi bagni; ➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➤ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione Colleghi assenti ➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➤ Flessibilità orario
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza Handicap ➤ Supporto alla palestra; ➤ Fotocopie ➤ supporto all'attività didattica;

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

**n. 2 UNITA' Settore Lavorativo: Aule
1°Piano**

Funzioni	Compiti
❖ Servizi generali della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ accoglienza del pubblico; ➤ custodia e sorveglianza generica sui locali ed in particolare nei corridoi al 1° piano della scuola e dei relativi bagni; ➤ accoglienza e sorveglianza degli alunni in ingresso ed in uscita e negli spazi comuni; ➤ sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza del Docente; ➤ in aiuto al Docente per l'accompagnamento degli alunni in occasione di un loro spostamento; ➤ pulizia degli spazi di pertinenza della scuola, degli arredi scolastici didattici, d'ufficio, di aule e bagni affidati; ➤ compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili; ➤ attività di collaborazione con i Docenti; duplicazione di atti e documenti;
❖ Servizi accesso al Fondo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione Colleghi assenti ➤ Prestazioni diverse dalla proprie mansioni ➤ Fotocopie ➤ Pronto soccorso ➤ Sorveglianza dei Laboratorio
❖ Incarichi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza Handicap ➤ supporto laboratori ➤ Fotocopie ➤ Pronto soccorso ➤ supporto all'attività didattica;

Rientrano nelle attività da compensare con il Fondo dell'Istituzione anche quelle non presenti nell'elenco suddetto, ma eventualmente ritenute necessarie in corso d'anno dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, per il buon funzionamento della Scuola.

Le suddette attività verranno retribuite con il Fondo dell'Istituzione per un importo totale pari a quello previsto dalla relativa Contrattazione Integrativa di Istituto. Saranno retribuite sia le attività derivanti da apposito incarico attribuito dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, all'inizio dell'a.s. o in corso d'anno, e sia quelle che, se pure in assenza di apposito incarico all'inizio dell'a.s., saranno riconosciute effettivamente realizzate al termine dell'a.s. dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA.

La valutazione dell'attività aggiuntiva, svolta da ciascuna unità di personale, sarà vagliata a consuntivo dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, dopo aver constatato l'effettivo svolgimento della mansione straordinaria effettuata in corso d'anno scolastico. Il compenso sarà liquidato tenendo conto dell'impegno e della qualità del servizio riconosciuta dal Dirigente scolastico, sentito il Direttore Amm.vo, fatta salva la disponibilità finanziaria del fondo dell'Istituzione scolastica.

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2013-2014

Assegnazione ai Settori Lavorativi dei Collaboratori Scolastici e compiti relativi

I Collaboratori Scolastici in servizio nella Scuola sono assegnati ai Settori Lavorativi della Scuola, svolgendo il proprio lavoro secondo prestabiliti orari di servizio (si allega copia).

Ai Collaboratori Scolastici sono assegnati tutti i compiti e le funzioni descritti per il Settore Lavorativo *Collaboratore Scolastico*, tenendo presente che ogni unità di personale è tenuto comunque a saper svolgere tutte le funzioni e i compiti propri del Settore cui è assegnato, ciò al fine di mantenere la totale funzionalità del Settore, anche in caso di assenza di qualche unità di personale.

Avvertenze generali per lo svolgimento del servizio

Per tutti i Collaboratori Scolastici:

- Non è consentito svolgere attività che non rientrano nei compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza e dal presente Piano;
- Non è consentito abbandonare il posto di lavoro senza preventiva autorizzazione e in nessun caso durante il cambio dell'ora;
- Per ogni Settore Lavorativo, è necessaria la presenza di almeno un collaboratore scolastico per: sorveglianza degli alunni, sorveglianza del personale esterno che accede all'interno degli edifici scolastici, collaborazione con i docenti;
- Il telefono interno può essere usato solo in caso di necessità e previa autorizzazione;
- mensilmente, i Collaboratori Scolastici dislocati nei vari Settori Lavorativi, dovranno far pervenire quotidianamente, per la sottoscrizione, al Direttore Amm.vo l'apposita scheda di rilevazione delle ore prestate in più nel proprio Settore, se effettuate, come da disposizione oraria prevista nell'Assemblea del Personale ATA
- Tutti i recuperi, delle ore eccedenti prestate, dovranno essere preventivamente (almeno un giorno prima) richiesti al Dirigente Scolastico con istanza scritta.
- Funzione primaria del Collaboratore è quella della **vigilanza** sugli alunni; devono pertanto essere segnalati all'ufficio di Presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti, classi scoperte, ecc.; nessun alunno deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali delle finestre per il pericolo di infortuni.
- Segnalare al Direttore amministrativo, perché le riferisca al Dirigente Scolastico, eventuali atti vandalici con tempestività, per permettere di individuare i responsabili.
- Segnalare al Direttore amministrativo, perché le riferisca al Dirigente Scolastico, tutte le eventuali necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria
- la pulizia dei locali deve essere effettuata quotidianamente con l'uso di apposito materiale di pulizia
- il personale in servizio al piano segreteria è tenuto a far rispettare l'orario di ricevimento
- l'allontanamento dal servizio, anche se temporaneamente, deve essere preventivamente autorizzato.

Piano dell'Offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

P.S.: Per tutto il personale A.T.A. si stabilisce la chiusura degli Uffici, con richiesta di ferie e/o recupero, del giorno di sabato dei mesi di luglio ed agosto e nel corso del corrente anno scolastico nei giorni sotto specificati:

venerdì, 31 ottobre 2014	sabato 21 febbraio 2015
mercoledì, 24 dicembre 2014	sabato 04 aprile 2015
sabato, 27 dicembre 2014	martedì 07 aprile 2015
mercoledì, 31 dicembre 2014	venerdì 24 aprile 2015
Lunedì, 05 gennaio 2014	venerdì 14 agosto 2015

IL DIRETTORE S.G.A.
Marianna LEO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Prof. Angelo LOSAVIO

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA NEL QUADRO DELL'AUTONOMIA

“Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali.

L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (art. 1 D.P.R. 8 marzo 1999, n°275).

“Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell’infanzia, in **un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei e il sistema dell’istruzione e della formazione professionale”.

“La **scuola dell’infanzia**, di durata triennale, concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà educativa e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all’infanzia e con la scuola primaria”.

Il **primo ciclo di istruzione** è costituito dalla **scuola primaria**, della durata di cinque anni, e dalla **scuola secondaria di primo grado** della durata di tre anni. Fermo restando la specificità di ciascuna di esse, “le **finalità del primo ciclo** sono:

- assicurare a tutti i cittadini l’istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci;
- contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art.3).

Per realizzare ciò la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. (Indicazioni 2012)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006*) che sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale .(Indicazioni 2012)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- ✓ **E' in grado** di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ✓ **Ha consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ✓ **Interpreta** i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ✓ **Si impegna** per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ **Dimostra** una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ **Nell'incontro** con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea
- ✓ **Riesce** ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ Le sue **conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

- ✓ **Il possesso** di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ **Si orienta** nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ✓ **Possiede** un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ **Ha cura** e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- ✓ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- ✓ **Ha attenzione** per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ✓ **Dimostra** originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento **si impegna** in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti (Indicazioni 2012).

Carta dei servizi.

La **Carta dei servizi** della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli: 3, 33, 34 della Costituzione italiana.

I Principi fondamentali attengono ai seguenti aspetti:

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Imparzialità e regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari ecc...). L'obbligo scolastico, il proseguimento della frequenza e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipativa della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari (D.P.C.M. del 07/06/1995).

Autovalutazione della scuola

L'istituzione scolastica, facendo riferimento al principio della qualità totale, utilizza i sistemi di autovalutazione finalizzati al miglioramento della qualità dell'istruzione e, conseguentemente, al successo formativo degli alunni

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo, espressione della scuola dell'autonomia ed elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il POF è la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Viene stipulato, in particolare, dal docente e dall'allievo, ma con il coinvolgimento dei genitori e degli organi collegiali dell'istituzione scolastica e comporta da parte dei contraenti (allievi/genitori) un impegno di corresponsabilità.

Pertanto:

L'allunno deve

Conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere;
- il percorso da seguire;
- la metodologia adottata, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione del percorso formativo.

Il docente deve

- Elaborare una programmazione didattico-educativa che armonizzi il progetto formativo della scuola con la fisionomia delle singole classi e sia coerente con la specificità delle discipline e con gli orientamenti e le scelte individuali operate;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplorare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- contribuire con le proprie competenze, professionalità e con i propri mezzi al raggiungimento di tali obiettivi.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia.

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare delle scuole; i docenti sono chiamati a elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La scuola mette al centro della sua azione formativa l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione a partire dalla Scuola dell'Infanzia per costruire competenze civiche e sociali.

La legge 30 ottobre 2008 n. 169 prevede l'istituzione dell'insegnamento denominato Cittadinanza e Costituzione e il documento Atto di Indirizzo del 04-03-2009 ne ha delineato le azioni per la sperimentazione.

Per l'anno scolastico 2011-2012 si recepisce l'impostazione indicata dalla C.M. N° 86 del 27-10-2010, che richiama l'attenzione sulle motivazioni, sui contenuti, sulle competenze sociali e civiche e sulla valutazione di Cittadinanza.

Tale insegnamento, è inteso nella sua dimensione integrata per la Scuola dell'Infanzia e nella sua dimensione trasversale, attraverso l'intero processo di insegnamento/apprendimento nella Scuola del primo ciclo di istruzione.

L'educazione alla cittadinanza nei suoi molteplici aspetti è una finalità che la scuola assume e condivide con la famiglia e con il territorio.

Si legge nelle Indicazioni per il curricolo 2012:

“Gli allievi impareranno a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabile di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento delle pari dignità-sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4)”.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno dell'Offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni (Roma, 4 settembre 2012).

La nostra scuola, secondo le Indicazioni per il curricolo, intende:

- ✓ accogliere e valorizzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale che ogni bambino ha già maturato in famiglia;
- ✓ valorizzare la dimensione corporea di ogni bambino, quale espressione e completamento di tutte le altre dimensioni della persona, da quella razionale a quella socio-affettiva, a quella morale e spirituale-religiosa;
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta affinché l'alunno espliciti quel patrimonio di conoscenze, teorie e pratiche che ha accumulato insieme ai valori che contengono e ne acquisti consapevolezza in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana;
- ✓ garantire un adeguato livello di uso e di controllo della Lingua Italiana che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi e rappresenta il mezzo fondamentale per l'organizzazione del pensiero;
- ✓ favorire nel bambino il passaggio da una visione del mondo e della vita secondo categorie proprie dell'esperienza personale, ad una visione del mondo e della vita ordinati ed interpretati secondo criteri scientifici e matematici.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ascoltare, e comprendere,

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise .

Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (Indicazioni 2012)

I campi di esperienza

Il sé e l'altro

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni. A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammaturgia, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia

nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Oggetti, fenomeni, viventi

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dellaggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere na meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel "quadrato" una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso). Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente e sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc....
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana; gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare:

- ✓ diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2),
- ✓ il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3),
- ✓ il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4),
- ✓ la libertà di religione (articolo 8),
- ✓ le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96).

Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

Occorre che l'allunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, per raggiungere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione:

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- E' in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee nell'incontro con persone di diverse nazionalità e riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog. possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base, allo stesso tempo è capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni.
- Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile, ha attenzione per il bene comune ed ha sviluppato un'un'attitudine alla solidarietà.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità ed al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici a lui congeniali.

ITALIANO

L'insegnamento della lingua nella scuola del primo ciclo si basa sulle competenze con cui l'allievo entra nella scuola primaria e ha lo scopo di consolidare la conoscenza e l'uso della lingua italiana e condurre alla comprensione, interpretazione e produzione di testi. Sul piano formativo è importante sottolineare la centralità dell'educazione linguistica come condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza e come riferimento unitario di altri saperi.

Nel primo ciclo devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti agli alunni l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra verità linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato

- ❖ Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni .
- ❖ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- ❖ Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- ❖ Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- ❖ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico .
- ❖ Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

- ❖ Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- ❖ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- ❖

- ❖ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuandole informazioni principali e le loro relazioni.
- ❖ Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- ❖ Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- ❖ Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- ❖ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- ❖ Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- ❖ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (pre utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare ecc...) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- ❖ Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le fondamentali convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- ❖ Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole
- ❖ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale di lettura.
- ❖ Usare in modo appropriato le parole a mano a mano apprese.
- ❖ Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
- ❖ Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
- ❖ Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (frase minima e espansioni)
- ❖ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- ❖ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- ❖ Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- ❖ Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- ❖ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- ❖ Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- ❖ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- ❖

- ❖ Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- ❖ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Nel caso di testi dialogati letti a più voci inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.
- ❖ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- ❖ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- ❖ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- ❖ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- ❖ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- ❖ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- ❖ Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendo il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale

Scrittura

- ❖ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- ❖ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- ❖ Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando le forme espressive ai destinatari e alla situazioni.
- ❖ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- ❖ Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- ❖ Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- ❖ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- ❖ Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- ❖ Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
- ❖ Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Riflessione sulla lingua

- ❖ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- ❖ Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- ❖ Capire e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- ❖ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
- ❖ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e principali complementi diretti e indiretti).
- ❖ Riconoscere in una frase o in un testo le principali parti del discorso, o categorie lessicali, e conoscerne i principali tratti grammaticali.
- ❖ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per revisionare la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Ascolto e parlato

- ❖ Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- ❖ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- ❖ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- ❖ Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- ❖ Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- ❖ Riferire oralmente su un argomento di studio presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, utilizzare il lessico specifico, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tavole, grafici).
- ❖ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe.

Lettura

- ❖ Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- ❖ Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti)
- ❖ Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- ❖ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.

- ❖ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- ❖ Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- ❖ Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

Scrittura

- ❖ Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- ❖ Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali.
- ❖ Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- ❖ Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- ❖ Scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- ❖ Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- ❖ Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- ❖ Comprendere e usare parole in senso figurato.
- ❖ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
- ❖ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- ❖ Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
- ❖ Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- ❖ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

- ❖ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).
- ❖ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- ❖ Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- ❖ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- ❖ Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- ❖ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica
- ❖ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta

LINGUE COMUNITARIE

L'apprendimento di due lingue comunitarie, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive ed anche oltre i confini del territorio nazionale.

E importante che nel curricolo vengano assicurati sia il coordinamento “orizzontale” degli insegnamenti di italiano, delle due lingue straniere, delle discipline non linguistiche, sia la progressione “in verticale” degli obiettivi in funzione dei traguardi.

Per quanto riguarda la prima lingua straniera nella scuola primaria, l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

Nell'apprendimento delle lingue straniere degli alunni l'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente attività motivanti, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi, l'uso di tecnologie informatiche.

Si potranno inoltre promuovere occasioni di utilizzo della lingua straniera, per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell'alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la prima lingua straniera

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- ❖ Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

- ❖ Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- ❖ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- ❖ Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- ❖ Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- ❖ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Parlato (produzione e interazione orale)

- ❖ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- ❖ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- ❖ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- ❖ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- ❖ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc
- ❖ Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.
- ❖ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- ❖ Osservare la struttura delle frasi.
- ❖ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

Ascolto (comprensione orale)

- ❖ Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- ❖ Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Parlato (produzione e interazione orale)

- ❖ Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- ❖ Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- ❖ Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- ❖ Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- ❖ Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- ❖ Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative varie.
- ❖ Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta)

- ❖ Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.
- ❖ Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- ❖ Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.
- ❖ Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
- ❖ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- ❖ Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse
- ❖ Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera

Ascolto (comprensione orale)

- ❖ Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ❖ **Parlato** (produzione e interazione orale)
- ❖ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già note.
- ❖ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- ❖ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- ❖ Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare le informazioni specifiche richieste.

Scrittura (produzione scritta)

- ❖ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- ❖ Osservare le parole e le strutture nei contesti noti e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- ❖ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e comprenderne le intenzioni comunicative.
- ❖ Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- ❖ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua.

STORIA

La storia è il campo disciplinare nel quale gli studiosi producono conoscenze e interpretazioni di fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato hanno lo scopo principale di offrire metodi e saperi utili a comprendere e a interpretare il presente.

Le conoscenze prodotte dagli storici, innumerevoli e in continuo accrescimento, sono sottoposte a revisione continua a seconda del mutare dei rapporti tra presente e passato e della possibilità di produrre nuove informazioni mediante le fonti.

Esse riguardano fenomeni complessi e globali come le civiltà e i grandi processi di trasformazione: le “rivoluzioni” del neolitico, la costruzione di imperi, la diffusione di religioni, le rivoluzioni scientifiche e tecnologiche, l’espansione dell’Europa, l’unificazione del mondo, la costruzione di economie mondiali, la diffusione di forme statali, l’industrializzazione, l’emergere di stati nazionali, la colonizzazione e la decolonizzazione, la formazione delle società di massa, i regimi totalitari, i movimenti di liberazione, l’espansione della democrazia, i grandi flussi migratori, i processi di globalizzazione, ecc.

In considerazione del tempo riservato all’insegnamento della storia a scuola, le conoscenze di storia generale dovranno essere accuratamente selezionate, sulla base della significatività e dell’utilità per la comprensione del mondo, a partire dalle specifiche progettazioni curricolari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.
- Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Uso delle fonti

- ❖ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- ❖ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- ❖ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- ❖ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- ❖ Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

Strumenti concettuali

- ❖ Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali attuali e a ritroso nel tempo – di circa cento anni (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa, ecc.).
- ❖ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

- ❖ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- ❖ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Uso delle fonti

- ❖ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- ❖ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- ❖ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- ❖ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- ❖ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- ❖ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e conoscere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- ❖ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- ❖ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- ❖ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- ❖ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.
- ❖ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti

- ❖ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali. ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- ❖ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- ❖ Costruire grafici e mappe, per organizzare le conoscenze studiate.
- ❖ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali

- ❖ Conoscere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- ❖ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- ❖ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- ❖ Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
- ❖ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita.

I processi attivati nel tempo hanno trasformato l'ambiente “costruendo” il territorio.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta.

Alla geografia spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato.

Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscalare, da quello locale fino ai contesti mondiali.

Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali interpretate servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce gli elementi e i principali “oggetti” geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Orientamento

- ❖ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

- ❖ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- ❖ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

- ❖ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- ❖ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita e della propria regione.

Regione e sistema territoriale

- ❖ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- ❖ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Orientamento

- ❖ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali.
- ❖ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- ❖ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- ❖ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul pianisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio

- ❖ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- ❖ Acquisire il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e applicarlo, in particolar modo, allo studio del contesto italiano.
- ❖ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe III della scuola secondaria di I grado

Orientamento

- ❖ Orientarsi sulle carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- ❖ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane

Linguaggio della geo-graficità

- ❖ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- ❖ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- ❖ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo
- ❖ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e prospettare ipotesi di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- ❖ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- ❖ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

MATEMATICA

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive. Nella scuola secondaria di primo grado si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici,

riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni,...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare andrà dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.

L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

L'Italia, e dunque la nostra istituzione scolastica, recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006. In tale documento *la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ecc...).

- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni
- Accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni ecc...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Numeri

- ❖ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.
- ❖ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- ❖ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- ❖ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

- ❖ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- ❖ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- ❖ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- ❖ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- ❖ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- ❖ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- ❖ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- ❖ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- ❖ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- ❖ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- ❖ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto.
- ❖ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- ❖ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- ❖ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- ❖ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- ❖ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- ❖ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti riga e compasso, squadre).
- ❖ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- ❖ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- ❖ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- ❖ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- ❖ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
- ❖ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).

- ❖ Determinare il perimetro di una figura utilizzando comuni formule procedimenti.
- ❖ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- ❖ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)

Relazioni, dati e previsioni

- ❖ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- ❖ Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.
- ❖ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- ❖ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.
- ❖ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- ❖ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Numeri

- ❖ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- ❖ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- ❖ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- ❖ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- ❖ Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.
- ❖ Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- ❖ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- ❖ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- ❖ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- ❖ In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- ❖ Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- ❖ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- ❖ Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- ❖ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

- ❖ Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

- ❖ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

- ❖ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- ❖ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).

- ❖ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

- ❖ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

- ❖ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

- ❖ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.

- ❖ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.

- ❖ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve.

- ❖ Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarla.

- ❖ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa

- ❖ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.

- ❖ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

- ❖ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali .

- ❖ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

- ❖ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- ❖ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

- ❖ Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.

- ❖ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabella e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

- ❖ Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- ❖ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.

- ❖ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

- ❖ Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, quindi, potenziare nel per- corso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando una unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc...

Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, imperniando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, di un movimento, di un candela che brucia, di una fusione, dell'ombra prodotta dal sole, delle proprietà dell'acqua, ecc.

Valorizzando le competenze acquisite dai bambini, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consenta di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

Nell'arco di ogni anno, quindi, ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative, dovrà caratterizzare anche le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado, mediante un appropriato uso del libro di testo. Gli esempi di esperienze che vengono indicati per la scuola secondaria di secondo grado possono essere utilizzati anche nella scuola primaria con gli opportuni adattamenti. L'Italia, e dunque la nostra istituzione scolastica, recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006. In tale documento *la competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

- Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria

Esplorare e descrivere con oggetti e materiali

- ❖ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- ❖ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprie.
- ❖ Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- ❖ Descrivere e modellizzare semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore, ecc.

Osservare e sperimentare sul campo

- ❖ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali
- ❖ Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- ❖ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).
- ❖ Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'uomo i viventi e l'ambiente

- ❖ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- ❖ Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- ❖ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- ❖ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- ❖ Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- ❖ Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- ❖ Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc)
- ❖ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.)

Osservare e sperimentare sul campo

- ❖ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e da solo, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi, che lo caratterizza- no e i loro cambiamenti nel tempo.
- ❖ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- ❖ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- ❖ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica

- ❖ Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila- interruttore-lampadina.
- ❖ Utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva.
- ❖ Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- ❖ Interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni
- ❖ Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.
- ❖ Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- ❖ Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.
- ❖ Realizzare esperienze quali ad esempio: raccolta e saggi di rocce diverse.

Biologia

- ❖ Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- ❖ Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- ❖ Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).
- ❖ Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.
- ❖ Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica
- ❖ Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- ❖ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

TECNOLOGIA

Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente - un cavatappi, un frullatore, un ciclomotore, un ristorante, una centrale termica, una discarica - consente di mettere in evidenza una molteplicità di aspetti e di variabili: dalle risorse materiali o immateriali utilizzate alle fasi del processo di fabbricazione o costruzione, dagli aspetti organizzativi della produzione o della fornitura del servizio ai problemi di dismissione e smaltimento. Questo particolare approccio, caratteristico della tecnologia, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline e le materie di insegnamento, ma è precisamente nel dominio della tecnologia che i ragazzi imparano a trasferire le conoscenze astratte e ideali, caratteristiche dei mondi simulati al computer e della realtà virtuale, in quelle pratiche procedurali legate a problemi e situazioni concrete e mutuate dalla vita reale.

Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse aree disciplinari. L'Italia, e dunque la nostra istituzione scolastica, recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006. In tale documento *la competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale
- la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Vedere e osservare

- ❖ Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- ❖ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- ❖ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- ❖ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- ❖ Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica

Prevedere e immaginare

- ❖ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- ❖ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- ❖ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- ❖ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- ❖ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- ❖ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- ❖ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- ❖ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- ❖ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- ❖ Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Vedere, osservare e sperimentare

- ❖ Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- ❖ Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- ❖ Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- ❖ Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche e chimiche di vari materiali.
- ❖ Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

Prevedere, immaginare e progettare

- ❖ Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- ❖ Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche
- ❖ Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- ❖ Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- ❖ Progettare una gita d'istruzione o la visita ad una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili

Intervenire, trasformare e produrre

- ❖ Smontare e rimontare semplici oggetti.
- ❖ Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. In particolare, attraverso l'esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, in forme diverse, a produrla e a improvvisarla. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici o auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Classe Prima

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.

Classe Seconda

- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione o sistemi informatici.

- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

Classe Terza

- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò ascolta, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- ❖ Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicali.
- ❖ Eseguir collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- ❖ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- ❖ Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi e basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- ❖ Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- ❖ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- ❖ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- ❖ Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- ❖ Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- ❖ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- ❖ Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- ❖ Saper utilizzare internet per la ricerca musicale e utilizzare software specifici per l'elaborazione sonora e per la scrittura musicale.

ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc...).
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Descrive e commenta beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

- ❖ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- ❖ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- ❖ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici plastici, pittorici e multimediali.

Osservare e leggere immagini

- ❖ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- ❖ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- ❖ Individuare nel linguaggio del fumetto filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- ❖ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- ❖ Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

Esprimersi e comunicare

- ❖ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- ❖ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.
- ❖ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
- ❖ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

- ❖ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto.
- ❖ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.
- ❖ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- ❖ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- ❖ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- ❖ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.
- ❖ Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

EDUCAZIONE FISICA

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammaturgia e le esperienze ritmo-musicali e coreutiche.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizzagli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a sani stile di vita e prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

- ❖ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/ lanciare, ecc...)
- ❖ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.

- ❖ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive corporee anche attraverso forme di drammaturgia e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- ❖ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, e il fair play

- ❖ Conoscere e applicare corrette modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- ❖ Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- ❖ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara collaborando con gli altri.

- ❖ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- ❖ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.
- ❖ Riconoscere il rapporto fra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- ❖ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche(cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- ❖ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- ❖ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- ❖ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- ❖ Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
- ❖ **Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva**
- ❖ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
- ❖ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
- ❖ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- ❖ Padroneggiare le capacità di coordinamento adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
- ❖ Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.
- ❖ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.
- ❖ Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con auto controllo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

- ❖ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- ❖ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- ❖ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
- ❖ Saper assumere comportamenti funzionali rispetto al verificarsi di possibili situazioni di pericolo.

- ❖ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
- ❖ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96).

Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria

- L'alunno riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti familiari e sociali.
- Conosce fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici e progetta ipotesi d'intervento per contrastarli.
- Acquisisce consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri interessi e del proprio ruolo nelle formazioni sociali studiate.

- Cura la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti ecc...) e gli ambienti di vita (illuminazione, areazione, temperatura ecc...) per migliorare lo star bene proprio ed altrui.
- Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al comune, alla provincia, alla regione, ad enti locali, all'Italia, all'Europa, al mondo.
- Riconosce i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare come luogo di esperienza sociale e di reciproco riconoscimento e aiuto nel dialogo fra generazioni.
- Riconosce ruoli e funzioni diverse nella scuola e identifica corrette relazioni degli alunni con gli insegnanti e con gli operatori scolastici.
- Esercita responsabilmente la propria libertà personale dinanzi a fatti e situazioni.
- Distingue i diritti e i doveri, sentendosi impegnato ad esercitare gli uni e gli altri.
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali interagendo con i coetanei e con gli adulti in modo adeguato.
- Accetta e accoglie le diversità comprendendone le ragioni e soprattutto impiegandole come risorsa per la soluzione di problemi.
- Cura il proprio linguaggio, evitando espressioni improprie e offensive.
- Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport ecc...).
- Sa avvalersi dei servizi offerti dal territorio e riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative al tutela dell'ambiente (compatibilità, sostenibilità...).
- Rispetta la segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola secondaria di primo grado.

- L'alunno riconosce se stesso come persona, cittadino e lavoratore, alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali della normativa europea.
- Riconosce e rispetta i principi e le regole della sicurezza stradale, in particolare l'uso del casco e l'equilibrio alimentare di chi guida.
- Riconosce il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future.

- Legge i giornali e seguendo i mass media, riconosce nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali, poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.
- Esplora le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo e individua gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria identità.
- Confronta l'organizzazione ordinamentale e di governo nonché le regole di cittadinanza, che contraddistinguono il nostro paese e gli Stati Ue di cui si studia la lingua.
- Riconosce e rispetta in situazioni consone i simboli dell'identità nazionale ed europea e delle identità regionali e locali.
- Promuove in situazioni speciali e non il rispetto dei diritti dell'uomo e del cittadino.
- Conosce e rispetta la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti.
- Partecipa consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione fra studenti diversi all'interno della scuola.
- Conosce lo Statuto della studentesse e degli studenti e tiene conto nel comportamento e nei giudizi da esprimere sulla situazione scolastica.
- Conosce e rispetta il Codice della strada: segnaletica stradale, tipologia dei veicoli enorme per la loro conduzione.
- Gestisce le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione fra persone diverse, tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici.
- E' consapevole delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano.
- Partecipa alle iniziative promosse per una sempre maggiore collaborazione tra scuola ed enti locali e territoriali.
- Riconosce i provvedimenti e le azioni concrete che promuovono e tutelano il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale in un territorio.
- Comprende e utilizza i codici e gli strumenti di comunicazione delle diverse istituzioni.
- Collabora alla elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti (salute, ambiente, sicurezza, ecc...) promossi dalla scuola e dal territorio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di apprendimento al termine della Scuola primaria

- ❖ Acquisire il pieno sviluppo della persona umana.
- ❖ Comprendere significati e azioni della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.
- ❖ Conoscere le prime formazioni sociali, i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola.
- ❖ Comprendere la distinzione fra comunità e società.
- ❖ Conoscere gli enti locali (comune, provincia, regione) e gli enti territoriali.
- ❖ Comprendere l'importanza della tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente.
- ❖ Conoscere i segnali stradali e le strategie per la miglior circolazione di pedoni, ciclisti, automobilisti.
- ❖ Conoscere principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- ❖ Comprendere il superamento del concetto di razza e la comune appartenenza biologica ed etica all'umanità.

Obiettivi di apprendimento al termine della Scuola secondaria di primo grado

- ❖ Conoscere l'importanza della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- ❖ Conoscere e comprendere l'organizzazione politica ed economica della Ue.
- ❖ Conoscere gli organismi internazionali (Onu, Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, Unicef, Amnesty International, Croce Rossa) e comprenderne le funzioni.
- ❖ Conoscere la funzione degli enti locali e territoriali, delle istituzioni e il decentramento dei servizi che dipendono dallo Stato.

- ❖ Essere consapevoli della connessione tra l'unità e l'indivisibilità della Repubblica, da una parte, e la valorizzazione dell'autonomia e del decentramento dall'altra (art. 5 della Costituzione).
- ❖ Comprendere il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V,sez.II del testo del 1948.
- ❖ Conoscere la nuova disciplina degli Statuti delle Regioni e l'ordinamento della Repubblica.
- ❖ Individuare i compiti della Corte costituzionale.
- ❖ Conoscere le formazioni sociali delle imprese, dei partiti, dei sindacati, con la loro regolamentazione costituzionale e legislativa.
- ❖ Comprendere le diverse forme di sussidiarietà orizzontale e verticale.
- ❖ Conoscere e comprendere i diritti e i doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria ed altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero).
- ❖ Conoscere e comprendere i diritti e i doveri del lavoratore (i Rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori, lo Statuto dei lavori).

Religione cattolica

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili.

Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc) a scuola, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla religione stessa. Per tale motivo, come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc.

La proposta educativa dell'Irc consistente nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso ...), sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, esercitando la propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

In tal senso l'Irc – al di là di una sua collocazione più propria nell'area linguistico-artistico-espressiva – si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli allievi a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione sapienziale e unitaria della realtà.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne esplici per ciascun alunno la portata esistenziale. *Gli obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in quattro

ambiti tematici:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuel e Messia, testimoniato e risorto.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

La Bibbia e le altre fonti

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Dio e l'uomo

- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.
- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.
- Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone

di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il “credo” professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.

- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Dio e l'uomo

- Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni.
- Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.
- Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.
- Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.
- Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.
- Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.
- Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.

- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.
- Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.
- Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

I valori etici e religiosi

- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.
- Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

INDICE

Una Scuola di qualità.....	pag. 2
Lettura del territorio.....	pag. 3
L’Istituzione scolastica.....	pag 6
Criteri generali per la programmazione educativa e indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione.....	pag. 11
Proposta di adattamenti al calendario scolastico.....	pag. 17
Criteri per lo svolgimento delle attività negoziali (art. 33, comma 2, D. I. n. 44/2001)	pag. 20
Criteri di assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni e alle attività.....	pag. 25
Piano annuale delle attività a. s. 2013-2014 Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.....	pag. 28
Piano delle attività personale ATA a. s. 2013-2014	pag. 32
Principi e finalità della Scuola nel quadro dell’autonomia.....	pag. 50
Organizzazione del curricolo.....	pag. 55
Scuola dell’Infanzia.....	pag. 56
Curricolo della Scuola del I ciclo di Istruzione.....	pag. 60